

Codice A1905B

D.D. 12 giugno 2024, n. 231

P.N.R.R., Missione 1, Componente 1, Misura 1.7.2., approvazione dell'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per la coprogettazione di reti locali di facilitazione digitale. Soggetti beneficiari: enti del Terzo settore. Attuazione del Piano operativo regionale di cui alle DD.GG.RR. n. 62-6055 del 25.11.2022 e n. 14-8310 del 18.03.2024. Accertamento di Euro 446.240,00 sul cap. 20493 e prenot...



ATTO DD 231/A1905B/2024

DEL 12/06/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane

OGGETTO: P.N.R.R., Missione 1, Componente 1, Misura 1.7.2., approvazione dell'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per la coprogettazione di reti locali di facilitazione digitale. Soggetti beneficiari: enti del Terzo settore. Attuazione del Piano operativo regionale di cui alle DD.GG.RR. n. 62-6055 del 25.11.2022 e n. 14-8310 del 18.03.2024. Accertamento di Euro 446.240,00 sul cap. 20493 e prenotazione di spesa sul cap. 188404, per euro 446.240,00 e sul cap. 140784, per euro 217.953,00 del bilancio finanziario gestionale 2024 -2026, annualità 2024, 2025 e 2026.

Richiamati:

il Decreto del Capo Dipartimento per la trasformazione digitale n. 65 del 24 giugno 2022 che, per l'attuazione della Misura PNRR (Missione 1, Componente 1, Asse 1) 1.7.2, Rete di servizi di facilitazione digitale, ha assegnato alla Regione Piemonte il target di 160.000 utenti univoci da raggiungere entro il 31 dicembre 2025 per mezzo della costituzione di 199 punti di facilitazione digitale ed a fronte di un finanziamento di 8.747.616,00 euro;

il Piano operativo regionale per l'attuazione della Misura PNRR 1.7.2 approvato con la Delibera della Giunta regionale (D.G.R.) n. 62 - 6055 del 25.11.2022;

l'Accordo per la messa a terra della medesima Misura 1.7.2, tra la Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale e la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale – D.T.D., di seguito anche "Accordo", del 10 gennaio 2023 (ns. prot. n. 304 del 12 gennaio 2023);

l'Addendum al medesimo Accordo del 29.08.2023 ed approvato con Decreto del Capo del Dipartimento per la Trasformazione digitale n. 131/2023-PNRR del 30 agosto 2023 (visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05 settembre 2023);

la Determina Dirigenziale (D.D.) n. 178 del 14 aprile 2023 che, in esecuzione del Piano operativo regionale di cui alla D.G.R n. 62 - 6055 del 25.11.2022 e dell'Accordo del 10 gennaio 2023, ha approvato il Bando regionale non competitivo per l'attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR, predisponendo la relativa copertura finanziaria, contenuta nella sua "Appendice A - Elenco registrazioni contabili";

la Determina Dirigenziale n. 310 del 19 luglio 2023 che ha disposto la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze, circoscrivendo l'ammissibilità a quelle espressioni di circoscrizioni territoriali "scoperte", ossia prive di progetti per l'erogazione di servizi di facilitazione digitale finanziati dal PNRR Misura 1.7.2, oltre ad introdurre alcune parziali modifiche alla disciplina del Bando;

la Determina Dirigenziale n. 350 dell'8 agosto 2023 che ha concesso i finanziamenti ai ventotto beneficiari della prima edizione del Bando regionale non competitivo per l'attuazione della Misura 1.7.2.;

la Determina Dirigenziale n. 429 del 18 ottobre 2023 che ha concesso i finanziamenti ai cinque beneficiari della seconda edizione del Bando regionale non competitivo per l'attuazione della Misura 1.7.2. disponendo la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze (terza edizione del Bando) espressioni di circoscrizioni territoriali ancora "scoperte";

la Determina Dirigenziale n. 563 del 20 dicembre 2023 che ha concesso i finanziamenti ai due beneficiari della terza edizione del Bando regionale non competitivo per l'attuazione della Misura 1.7.2.;

la D.G.R. n. 25-8203 del 19 febbraio 2024 con cui sono state effettuate le variazioni di bilancio necessarie alla attuazione del Piano operativo, unitamente all'istituzione del cap. 188404/0 "PNRR Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" – risorse trasferite – Decreto D.T.D. n. 65 del 24.06.2022 – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";

la D.G.R. n. 14 – 8310 del 18 marzo 2024 che, preso atto del target inevaso al 31 dicembre 2023 (9.365 utenti univoci e 12 punti di facilitazione), ha modificato il Piano operativo regionale di cui alla D.G.R. n. 62-6055 del 25 novembre 2022 prevedendo la possibilità di ingaggiare direttamente gli enti del Terzo settore (E.T.S.) attraverso un apposito Bando regionale, per la copertura dei territori scoperti dai servizi di facilitazione digitale finanziati con la misura 1.7.2.

Atteso che:

il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, cosiddetto Codice del Terzo settore, all'articolo 55 (Coinvolgimento degli enti del Terzo settore) prevede che:

"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".

"3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2".

"4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner".

Il medesimo decreto legislativo n. 117, all'articolo 56 (Convenzioni), prevede che:

“1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.

2. Le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate.

3. L'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime. Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari”.

il Decreto Ministeriale (D.M.) n. 72 del 2021 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, contiene le linee guida in tema di rapporti collaborativi tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, al fine di supportare le prime nella concreta applicazione degli istituti previsti nel titolo VII del decreto legislativo n. 117 del 2017;

l'Avviso pubblico contenuto nell'Allegato 1 al presente provvedimento promuove la collaborazione tra Regione Piemonte ed enti del Terzo settore, in attuazione del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e del D.M. n. 72 del 2021 precitati, ed in particolare:

- descrive la cornice programmatica che delimita l'intervento (articolo 1);
- individua i destinatari negli E.T.S. iscritti da almeno sei mesi nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), <https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it/Lista-enti>, aventi almeno una sede operativa in Piemonte (articolo 3);
- interviene in quattro ambiti territoriali che racchiudono i comuni privi di servizi digitali finanziati con la Misura 1.7.2 assegnando a ciascuno il target minimo e le risorse finanziarie per il perseguimento degli obiettivi (articolo 2):
 - Piemonte 1/Valli di Lanzo contributo finanziario: € 152.527,38,
 - Piemonte 2/Area metropolitana contributo finanziario: € 140.360,35,
 - Piemonte 3/Chivassese contributo finanziario: € 0.517,36,
 - Piemonte 4/Alessandrino contributo finanziario: € 92.834,91;
- postula la collaborazione tra l'ente che propone la manifestazione di interesse ed almeno una pubblica amministrazione territoriale che ricade nel pertinente ambito territoriale (articolo 3);
- prevede, per le medesime pubbliche amministrazioni territoriali, una quota di contributo per la messa a disposizione dei locali che ospitano i servizi di facilitazione oltre al rimborso degli eventuali costi per l'acquisto di attrezzature informatiche (articolo 6);
- disciplina la presa in carico di target facoltativi/aggiuntivi nella misura massima del 50% del target minimo assegnato a ciascun ambito territoriale e circoscrive la spesa massima in € 664.193,00 ripartita tra i due capitoli di spesa dedicati alla attuazione dei servizi digitali: € 446.240,00 sul cap. 188404 (trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private) e € 217.953,00 sul cap. 140784 (trasferimenti agli enti locali) (articolo 2);
- descrive i servizi che dovranno essere resi fruibili nei punti di facilitazione digitale (articolo 4);
- chiarisce le spese ammissibili a rendicontazione (articolo 6);

- descrive il contenuto, le modalità ed i termini di presentazione delle manifestazioni di interesse e (articolo 7);
- fissa i criteri per la selezione delle manifestazioni di interesse (articolo 9); che con riferimento alla formulazione dei criteri il Tribunale amministrativo regionale (T.A.R.) del Lazio, Roma, sez. II bis, il 2 agosto 2022, con sentenza n. 10886 ha stabilito che il procedimento di selezione degli enti del Terzo Settore, ai fini della stipula delle convenzioni ex art. 56 d.lgs. n. 117/2017, può avvenire prescindendo, tra i criteri di comparazione delle proposte (in tutto o in parte), dall'elemento prezzo, indispensabile invece nelle procedure di mercato nei settori ordinari. I parametri delle selezioni dei contraenti ai fini della stipula delle convenzioni ex art. 56, citato possono sostanzialmente essere criteri predeterminati affidati, nella loro applicazione, a motivazioni discorsive e non (o non solo) numeriche.
- prevede i termini massimi per la attività di coprogettazione (articolo 10) e per la stipula della convenzione di finanziamento (articolo 11);
- elenca gli impegni e gli obblighi in capo agli enti beneficiari che saranno riversati nella convenzione di finanziamento (articolo 12);
- disciplina il funzionamento del cosiddetto circuito finanziario, prevedendo per i beneficiari una anticipazione massima del 20% del contributo (articolo 13);
- pone in capo agli ETS beneficiari l'attivazione di una fideiussione di importo pari alla anticipazione richiesta (articolo 13);

tale opzione (collaborazione tra servizi pubblici e terzo settore con l'individuazione degli ETS quali realizzatori della Misura 1.7.2) si fonda sull'apporto collaborativo che i medesimi enti possono offrire sia in fase di progettazione sia in fase di attuazione dei progetti, così da determinare sinergie con i servizi alla cittadinanza in atto, anche al fine di favorire il raggiungimento dei cittadini target; tra l'altro l'esperienza recente sulla Misura 1.7.2 con i soggetti sub attuatori (S.S.A.) beneficiari delle tre edizioni del Bando non competitivo citato in premessa conferma che la prevalenza degli stessi ha optato per il ricorso alla coprogettazione con gli ETS;

la procedura prevista dall'Avviso è articolata in due fasi: la prima per la selezione delle manifestazioni di interesse da graduare in base ai criteri enunciati dall'articolo 9 e la seconda per lo svolgimento della coprogettazione dell'intervento con gli enti del Terzo settore primi classificati in ciascuno dei quattro ambiti, al fine di definire puntualmente i progetti da finanziare;

la fase di coprogettazione si conclude con il provvedimento del settore Programmazione sviluppo territoriale e locale aree interne e aree urbane della Regione Piemonte che approva i progetti per la costituzione di reti locali di facilitazione digitale, concede i finanziamenti ai proponenti ed alle eventuali pubbliche amministrazioni impegnate attivamente nella erogazione dei servizi, impegna le risorse finanziarie sul Bilancio finanziario gestionale 2024/2026, adotta lo schema di convenzione che regola gli obblighi e gli impegni reciproci;

su richiesta dell'Autorità nazionale anticorruzione (A.N.A.C.) con il parere del 20 agosto 2018, n. 2052 il Consiglio di Stato si è pronunciato in merito alla normativa applicabile agli affidamenti dei servizi sociali, alla luce delle disposizioni del d.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal d.lgs. n. 56 del 2017, e del d.lgs. n. 117 del 2017; che il Consiglio, in particolare, ha stabilito:

- che le procedure di affidamento dei servizi sociali contemplate nel Codice del Terzo settore (in particolare, accreditamento, co-progettazione e partenariato) sono estranee al Codice dei contratti pubblici ove prive di carattere selettivo, ovvero non tese all'affidamento del servizio, ovvero ancora ove il servizio sia prospetticamente svolto dall'affidatario in forma integralmente gratuita;
- che le procedure di affidamento dei servizi sociali contemplate nel Codice del Terzo settore (in particolare, accreditamento, co-progettazione e partenariato) sono, viceversa, soggette al Codice dei contratti pubblici, al fine di tutelare la concorrenza anche fra enti del terzo settore, ove il servizio sia

prospettivamente svolto dall'affidatario in forma onerosa, ricorrente in presenza anche di meri rimborsi spese forfettari e/o estesi a coprire in tutto od in parte il costo dei fattori di produzione; l'Amministrazione, inoltre, deve specificamente e puntualmente motivare il ricorso a tali modalità di affidamento, che, in quanto strutturalmente riservate ad enti non profit, de facto privano le imprese profit della possibilità di rendersi affidatarie del servizio;

la delibera n. 122 del 16 marzo 2022 dell'A.N.A.C. prevede che l'Autorità acquisisce i dati relativi agli affidamenti finanziati con le risorse del P.N.R.R. e del P.N.C. attraverso il sistema SIMOG; che per consentire la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie all'attività di monitoraggio è sempre richiesta l'acquisizione di un CIG ordinario;

la medesima Autorità ha stabilito che i contributi erogati agli enti del Terzo settore ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 241/90 sono assoggettati alla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari nel caso in cui il finanziamento sia connesso all'esecuzione di contratti pubblici e quindi quando sia erogato a titolo di corrispettivo o di rimborso spese per lo svolgimento di specifici servizi nell'ambito di progetti o attività regolati da apposite convenzioni (ANAC <https://www.anticorruzione.it/-/tracciabilit%C3%A0-dei-flussi-finanziari>); quest'ultima ipotesi ricorre nella collaborazione tra Regione Piemonte ed E.T.S. prevista dall'Avviso contenuto nell'Allegato 1 al presente provvedimento;

la necessità di acquisire il CIG per le convenzioni a valle dell'Avviso è anche suffragata dalla recente introduzione dell'art. 5, comma 5, del D.L. n. 13/2023, ai sensi del quale "A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, per consentire l'acquisizione automatica dei dati e delle informazioni necessari all'attività di monitoraggio del PNRR nonché del PNC di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, per gli affidamenti superiori a cinquemila euro è sempre richiesta, anche ai fini del trasferimento delle risorse relative all'intervento, l'acquisizione di un codice identificativo di gara (CIG) ordinario".

Considerato che:

la D.G.R. n. 14 – 8310 del 18 marzo 2024 ha accertato che, nell'ambito della dotazione complessiva destinata alla Misura 1.7.2 - "Rete di servizi di Facilitazione Digitale", al netto delle risorse già impegnate nel corso dell'anno 2023, la copertura finanziaria è garantita, in entrata ed un'uscita delle correlate spese, mediante le risorse iscritte sul Bilancio regionale, annualità 2024-2026, nella misura complessiva di Euro 7.976.164,63: per l'anno 2024, 3.414.650,12 €, per l'anno 2025, 3.736.752,91 € e per l'anno 2026, 824.761,60 €, così ripartita:

- per le iniziative in materia di comunicazione, nell'ambito della Missione 14, Programma 14.04, a valere sul capitolo 108088 "P.N.R.R. - Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale - Risorse trasferite - Decreto D.T.D. n. 65 del 24/06/2022 - Piano regionale di comunicazione", per complessivi Euro 459.686,22;
- per le iniziative a favore delle Città capoluogo di provincia, degli Enti gestori socio-assistenziali, delle Strategie urbane d'area, delle Aree interne, delle Green communities e delle ulteriori aggregazioni spontanee di comuni, nell'ambito della Missione 14, Programma 14.04 sul capitolo 140784 "P.N.R.R. - Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale - Risorse trasferite - Decreto D.T.D. n. 65 del 24/06/2022 - Trasferimenti agli enti locali", per complessivi Euro 7.070.238,41;
- per le iniziative a favore degli enti del Terzo settore, nell'ambito della Missione 14, Programma

14.04 sul capitolo 188404 "P.N.R.R. - Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale - Risorse trasferite - Decreto D.T.D. n. 65 del 24/06/2022 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private", per complessivi Euro 446.240,00;

le correlate risorse in entrata, pari a complessivi Euro 7.976.164,63, risultano iscritte sul capitolo 20493 "P.N.R.R. - Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale - Risorse trasferite - Decreto D.T.D. n. 65 del 24/06/2022" - Titolo 2, Tipologia 101, Categoria "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" del Bilancio regionale per le annualità 2024-2026;

le risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dall'Avviso, pari ad euro 664.193,00, trovano collocazione nei capitoli 140784 e 188404 del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026;

le risorse collocate sul capitolo 140784 sono state accertate dalla direzione Competitività del Sistema regionale, settore Programmazione sviluppo territoriale e locale aree interne e aree urbane, con propria determinazione dirigenziale n.178/A1905B/2023 del 14/04/2023 sul capitolo di entrata 20493;

il quadro economico per l'attuazione dell'Avviso pubblico contempla i costi indicati nella successiva Tabella 1, da ripartire negli anni 2024, 2025 e 2026 in ragione del circuito finanziario previsto dall'articolo 13 dell'Avviso: anticipazione (20% del contributo), prima rata (30% del contributo) seconda rata (a concorrenza del 90% del contributo), saldo finale (10% del contributo):

Tabella 1 (Quadro economico)

	Finanziamento target obbligatorio cap. 188404	Finanziamento max target facoltativo cap. 140784	Finanziamento massimo
Piemonte 1 Valli di Lanzo	€ 152.527,38	€ 71.269,44	€ 223.796,82
Piemonte 2 Area metropolitana	€ 140.360,35	€ 70.173,72	€ 210.534,07
Piemonte 3 Chivassese	€ 60.517,36	€ 30.251,40	€ 90.768,76
Piemonte 4 Alessandrino	€ 92.834,91	€ 46.258,44	€ 139.093,35
Totale	€ 446.240,00	€ 217.953,00	€ 664.193,00
Contributo ANAC		€ 570,00	
Totale generale			€ 664.763,00

per la copertura della spesa massima prevista di €664.193,00 a favore dei beneficiari che verranno individuati al termine delle procedure di selezione e coprogettazione e di euro 570,00 a favore dell'ANAC, si farà fronte nell'ambito delle risorse statali di cui alla Missione 14, Programma 14.04, Titolo 1, capitoli 188404 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private" e 140784 "Trasferimenti agli enti locali" del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 secondo la seguente articolazione temporale:

- euro 178.496,00 sul cap. 188404 per l'annualità 2024
- euro 87.751,20 sul cap. 140784 per l'annualità 2024
- euro 223.120,00 sul cap. 188404 per l'annualità 2025
- euro 108.976,50 sul cap. 140784 per l'annualità 2025
- euro 44.624,00 sul cap. 188404 per l'annualità 2026

- euro 21.795,30 sul cap. 140784 per l'annualità 2026,

Ritenuto pertanto necessario:

- accertare le risorse ministeriali di cui al PNRR Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale", pari a complessivi Euro 446.240,00, sul capitolo di entrata n. 20493 "P.N.R.R., Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" - PdC E.2.01.01.01.003 - Risorse trasferite - Decreto D.T.D. n. 65 del 24 giugno 2022", per gli esercizi finanziari 2024-2025-2026, nelle entità sotto elencate e di prenotare le somme medesime sul capitolo 188404 del Bilancio Finanziario gestionale 2024-2026, secondo la seguente modalità:

- prenotazione di impegno per euro 178.496,00, per l'annualità 2024 - P.d.C. U.1.04.04.01.001;
- prenotazione di impegno per euro 223.120,00, per l'annualità 2025 - P.d.C. U.1.04.04.01.001;
- prenotazione di impegno per euro 44.624,00, per l'annualità 2026 - P.d.C. U.1.04.04.01.001 ;
 - ridurre la prenotazione di impegno n. 2024/1272 assunta con DD 178/2023, per Euro 87.751,20 sul cap. 140784 e contestualmente prenotare la somma di Euro 87.751,20 sul medesimo capitolo per l'annualità 2024 - P.d.C. U.1.04.01.02.003, (vincolata all'accertamento 2024/129);
 - ridurre la prenotazione di impegno n. 2025/391, assunta con DD 178/2023, per Euro 108.976,50 sul cap. 140784 e contestualmente prenotare la somma di Euro 108.976,50 sul medesimo capitolo, per l'annualità 2025 - P.d.C. U.1.04.01.02.003 (vincolata all'accertamento 2025/75);
 - ridurre la prenotazione di impegno n. 2026/90, assunta con DD 178/2023, per euro 21.795,30 sul cap. 140784 e contestualmente prenotare la somma di Euro 21.795,30 sul medesimo capitolo 140784, per l'annualità 2026 - P.d.C. finanziario U.1.04.04.01.003 (vincolata all'accertamento 2026/40);

Dato atto che:

- l'entrata che si accerta con il presente provvedimento è vincolata al finanziamento della spesa destinata all'Avviso pubblico per gli enti del Terzo settore di cui all'Allegato 1 (PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1), prenotata sul capitolo 188404, per gli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, con il presente provvedimento, ed in attesa della formalizzazione degli impegni di spesa definitivi (codice progetto n. 2023/1) e trattasi di natura non ricorrente;
- il soggetto versante è il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (C.F.: 80188230587) - codice versante 84574;
- l'accertamento di entrata sul capitolo 20493, vincolato al capitolo di spesa 188404, non è stato già assunto con precedenti atti;
- la transazione elementare è rappresentata nell'Allegato "Appendice A" al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale.

Dato atto inoltre che:

- i fondi prenotati sul capitolo 140784 sono stati accertati con provvedimento dirigenziale 178/A1905B/2023 del 14/04/2023 sul capitolo di entrata 20493 (codice progetto n. 2023/1);
- in relazione al principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Allegato n. 4/2), le prenotazioni di impegno assunte con il presente provvedimento sono esigibili negli esercizi 2024, 2025 e 2026;
- trattasi di spesa non ricorrente;
- le prenotazioni di spesa sono assunte nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio regionale;
- la spesa è finanziata da risorse statali, soggette a rendicontazione;
- la competenza economica coincide con quella finanziaria;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

- la transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A - Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Ritenuto di:

rinvviare a successivo provvedimento l'assunzione degli impegni definitivi, ad avvenuto espletamento delle procedure valutative e di coprogettazione per l'assegnazione dei finanziamenti, secondo le modalità stabilite nell'Avviso contenuto nell'Allegato 1 alla presente determinazione.

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 ed all'art. 27 del Regolamento regionale di contabilità n. 9 del 2021.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge 241/1990 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" , in particolare gli articoli 16 "Attribuzioni degli organi di direzione politico amministrativa" , 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" , come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97;
- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante il "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106";
- il Decreto Ministeriale n. 72 del 2021 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, contenete le linee guida in tema di rapporti collaborativi tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, al fine di supportare le prime nella concreta applicazione degli istituti previsti nel titolo VII del decreto legislativo n. 117 del 2017;
- il Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni , dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e successive modifiche e integrazioni;

- la D.G.R. n. 62 - 6055 del 25 novembre 2022 che approva il Piano operativo regionale per la messa a terra della Misura 1.7.2 del P.N.R.R. e iscrive le risorse vincolate assegnate alla Regione Piemonte;
- la D.G.R. n. 14 - 8310 del 18 marzo 2024 che, preso atto del target inevaso al 31 dicembre 2023 (9.365 utenti univoci e 12 punti di facilitazione), ha modificato il Piano operativo regionale di cui alla D.G.R. n. 62-6055 del 25 novembre 2022 prevedendo la possibilità di ingaggiare gli enti del terzo settore (E.T.S.) attraverso un apposito Bando regionale;
- "l'Accordo" del 10 gennaio 2023 , ex art. 15 legge 7.8.1990, n°. 241, tra Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e Regione Piemonte per la attuazione Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" della Missione 1, Componente 1, Asse 1 del PNRR;
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017;
- la D.G.R. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";
- la Legge regionale 26/03/2024 n. 8 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024 - 2026 (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate";
- la Legge regionale 26/03/2024 n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 5-8361 del 27/03/2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

determina

di approvare l'Avviso pubblico "P.N.R.R., Missione 1, Componente 1, Misura 1.7.2.. Raccolta di manifestazioni di interesse per la coprogettazione di reti locali di facilitazione digitale. Soggetti beneficiari: enti del Terzo settore. Attuazione del Piano operativo regionale di cui alle DD.GGRR. n. 62-6055 del 25.11.2022 e n. 14 -8310 del 18.03.2024", contenuto nell'Allegato 1 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che per le quattro progettualità ivi previste sono stati acquisiti i relativi CUP di progetto, come meglio riportato nell'art. 1 del medesimo Avviso;
- di assumere quali criteri per la selezione delle manifestazioni di interesse quelli contenuti nell'articolo 9 del medesimo Avviso;
- di dare atto che il dimensionamento minimo delle quattro progettualità previste determina un finanziamento a favore degli enti del Terzo settore pari ad euro 446.240,00;
- di dare atto che il dimensionamento massimo delle quattro progettualità previste determina un finanziamento a favore degli enti del Terzo settore e delle pubbliche amministrazioni territoriali partners pari ad euro 664.193,00;
- le risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dall'Avviso, pari ad euro 664.193,00, trovano collocazione nei capitoli 140784 e 188404 del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026;
- di stabilire pertanto che alla copertura della presente spesa prevista di euro 664.193,00, a favore dei beneficiari che verranno individuati al termine delle procedure di selezione e coprogettazione

e di euro 570,00 a favore dell'ANAC, si farà fronte nell'ambito delle seguenti risorse statali di cui alla Missione 14, Programma 14.04, Titolo 1, capitoli 188404 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private" e 140784 "Trasferimenti agli enti locali" del Bilancio finanziario gestionale 2024/2026 secondo la seguente articolazione temporale:

- euro 178.496,00 sul cap. 188404 per l'annualità 2024,
- euro 87.751,20 sul cap. 140784 per l'annualità 2024,
- euro 223.120,00 sul cap. 188404 per l'annualità 2025,
- euro 108.976,50 sul cap. 140784 per l'annualità 2025,
- euro 44.624,00 sul cap. 188404 per l'annualità 2026,
- euro 21.795,30 sul cap. 140784 per l'annualità 2026;
- di accertare le risorse ministeriali di cui al PNRR Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale", pari a complessivi Euro 446.240,00, sul capitolo di entrata n. 20493 "P.N.R.R., Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" - PdC E.2.01.01.01.003 - Risorse trasferite - Decreto D.T.D. n. 65 del 24 giugno 2022", per gli esercizi finanziari 2024-2025-2026, nelle entità sotto elencate e di prenotare le somme medesime sul capitolo 188404 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, secondo la seguente modalità:
 - prenotazione di impegno per euro 178.496,00, per l'annualità 2024 - P.d.C. U.1.04.04.01.001,
 - prenotazione di impegno per euro 223.120,00, per l'annualità 2025 - P.d.C. U.1.04.04.01.001,
 - prenotazione di impegno per euro 44.624,00, per l'annualità 2026 - P.d.C. U.1.04.04.01.001;
- di ridurre la prenotazione di impegno n. 2024/1272, assunta con D.D. 178/2023, per Euro 87.751,20 sul cap. 140784 e contestualmente prenotare la somma di Euro 87.751,20 sul medesimo capitolo per l'annualità 2024 - P.d.C. U.1.04.01.02.003, (vincolata all'accertamento 2024/129);
- di ridurre la prenotazione di impegno n. 2025/391, assunta con D.D. 178/2023, per Euro 108.976,50 sul cap. 140784 e contestualmente prenotare la somma di Euro 108.976,50 sul medesimo capitolo, per l'annualità 2025 - P.d.C. U.1.04.01.02.003 (vincolata all'accertamento 2025/75);
- di ridurre la prenotazione di impegno n. 2026/90, assunta con D.D. 178/2023, per euro 21.795,30 sul cap. 140784 e contestualmente prenotare la somma di Euro 21.795,30 sul medesimo capitolo 140784, per l'annualità 2026 - P.d.C. finanziario U.1.04.04.01.003 (vincolata all'accertamento 2026/40);
- di dare atto che il R.U.P. è il dott. Mario Gobello, Dirigente Responsabile del Settore "Programmazione sviluppo territoriale e locale aree interne e aree urbane";
- di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 della L.R. n. 22/2010, e dell'esito dell'affidamento tramite avviso di postinformazione sul sito istituzionale della Regione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del D.lgs. 33/2013, art. 23 comma 1, lettera b) e art. 26, comma 1, sul sito della Regione Piemonte – Sezione Amministrazione Trasparente – dei seguenti dati:

Beneficiario: determinabile successivamente

CUP – Importo del finanziamento:

Ambito territoriale	CUP	Importo del finanziamento per target obbligatorio	Importo del finanziamento per target facoltativo
Piemonte 1 Valli di Lanzo	J89B2400009000 6	€ 152.527,38	€ 71.269,44
Piemonte 2 Area metropolitana	J69I2400050000 6	€ 140.360,35	€ 70.173,72

Piemonte 3 Chivassese	J19I2400037000 6	€ 60.517,36	€ 30.251,40
Piemonte 4 Alessandrino	J19I2400038000 6	€ 92.834,91	€ 46.258, 44

R.U.P.: Mario Gobello

Oggetto: raccolta di manifestazioni di interesse per la coprogettazione di reti locali di facilitazione digitale - Misura 1.7.2 del PNRR.

Modalità individuazione dei beneficiari: processo di selezione ai sensi del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

IL DIRIGENTE (A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane)
Firmato digitalmente da Mario Gobello

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Avviso_ETS_Regione_Piemonte__04.06.2024.pdf
2. Avviso_ETS__Regione_Piemonte_2024_Allegato1.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

AVVISO PUBBLICO: P.N.R.R., Missione 1, Componente 1, Misura 1.7.2.. Raccolta di manifestazioni di interesse per la coprogettazione di reti locali di facilitazione digitale. Soggetti beneficiari: enti del terzo settore. Attuazione del Piano operativo regionale di cui alle DD.GG.RR. n. 62-6055 del 25.11.2022 e n. 14 -8310 del 18 marzo 2024.

SOMMARIO

Articolo 1 - Oggetto

Articolo 2 – Dotazione finanziaria, ambiti territoriali e ripartizione finanziaria – target e finanziamento aggiuntivi

Articolo 3 - Requisiti di ammissibilità - adesione pubblica amministrazione

Articolo 4 - Punti di facilitazione digitale, obiettivi, impegni e modalità di attivazione

Articolo 5 - Referenti di progetto e facilitatori digitali

Articolo 6 - Spese ammissibili e apporto collaborativo

Articolo 7 - Presentazione delle manifestazioni di interesse

Articolo 8 - Ricevibilità delle manifestazioni di interesse - commissione di valutazione

Articolo 9 - Criteri di selezione delle manifestazioni di interesse

Articolo 10 - Coprogettazione ed attività di facilitazione: avvio e termini

Articolo 11 - Coprogettazione – concessione del finanziamento – convenzione

Articolo 12 - Impegni e obblighi dell'ente beneficiario

Articolo 13 - Fideiussione - modalità di erogazione del contributo

Articolo 14 – Controlli di regolarità

Articolo 15 – Riduzione e revoca del contributo

Articolo 16 - Modalità di pubblicazione

Articolo 17 - Informativa per il trattamento dei dati personali

Articolo 18 – Informazioni, responsabile del procedimento, diritto di accesso agli atti

Articolo 19 – Modulistica contenuta nell'Allegato 1

Articolo 1 – Oggetto

1. Il presente Avviso promuove la collaborazione tra servizi pubblici e terzo settore, in attuazione del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e del decreto ministeriale (D.M.) n. 72 del 2021 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per la coprogettazione di reti locali di servizi di facilitazione digitale negli ambiti territoriali individuati nel paragrafo 3, da finanziare attraverso la concessione di contributi a valere sulle risorse P.N.R.R., Misura 1.7.2..

2. La cornice programmatica di riferimento è costituita dal Piano operativo regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale (D.G.R.) n. 62-6055 del 25 novembre 2022, http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2022/52/attach/dgr_06055_1030_25112022.pdf come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 14-8310 del 18 marzo 2024, http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2024/12/attach/dgr_08310_1030_18032024.pdf.

3. Ambiti territoriali:

3.1 Piemonte 1 - Valli di Lanzo: CUP J89B2400090006 - comuni interessati dall'intervento: Ala di Stura, Alpignano, Balangero, Balme, Barbania, Borgaro Torinese, Cafasse, Cantoira, Caselle Torinese, Ceres, Chialamberto, Ciriè, Coassolo Torinese, Corio, Druento, Fiano, Front, Germagnano, Givoletto, Groscavallo, Grosso, La Cassa, Lanzo Torinese, Lemie, Mappano, Mathi, Mezenile, Monastero di Lanzo, Nole, Pessinetto, Pianezza, Robassomero, Rocca Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Gillio, San Maurizio Canavese, Traves, Usseglio, Val della Torre, Vallo Torinese, Varisella, Vauda Canavese, Venaria Reale, Villanova Canavese, Viù.

3.2 Piemonte 2 - Area metropolitana: CUP J69I24000500006 - comuni interessati dall'intervento: Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, Lombriasco, Nichelino, None, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Piossasco, Rivalta di Torino, Vinovo, Volvera.

3.3 Piemonte 3 - Chivassese: CUP J19I24000370006 - comuni interessati dall'intervento: Albugnano, Berzano di San Pietro, Brandizzo, Brusasco, Buttigliera d'Asti, Castelnuovo Don Bosco, Cavagnolo, Cerreto d'Asti, Chivasso, Crescentino, Foglizzo, Fontanetto Po, Lauriano, Moncucco Torinese, Montanaro, Monteu da Po, Passerano Marmorito, Pino d'Asti, Rondissone, Saluggia, San Sebastiano da Po, Torrazza Piemonte, Verolengo, Verrua Savoia.

3.4 Piemonte 4 - Alessandrino: CUP J19I24000380006 - comuni interessati dall'intervento: Albera Ligure, Arquata Scrivia, Basaluzzo, Bassignana, Bergamasco, Borghetto di Borbera, Borgoratto Alessandrino, Bosco Marengo, Bosio, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Capriata d'Orba, Carentino, Carrega Ligure, Carrosio Casal

Cermelli, Cassano Spinola, Castellazzo Bormida, Castelletto Monferrato, Castelspina, Felizzano, Fraconalto, Francavilla Bisio, Frascaro, Fresonara, Frugarolo, Fubine Monferrato, Gamalero, Gavi, Grondona, Lu e Cuccaro Monferrato, Masio, Mongiardino Ligure, Montecastello, Novi Ligure, Oviglio, Parodi Ligure, Pasturana, Pecetto di Valenza, Pietra Marazzi, Pozzolo Formigaro Predosa, Quargnento, Quattordio, Rivarone, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, San Cristoforo, San Salvatore Monferrato, Sardigliano, Serravalle Scrivia, Sezzadio, Solero, Stazzano, Tassarolo, Valenza, Vignole Borbera, Voltaggio.

4. Le attività oggetto della coprogettazione sono:

- la localizzazione, l'avvio e la gestione dei punti di facilitazione digitale;
- le modalità di raggiungimento del target territoriale;
- l'organizzazione della attività di rendicontazione procedurale, finanziaria, fisica;
- la partecipazione alle iniziative di monitoraggio su scala regionale;
- (eventuale) le iniziative di comunicazione a livello locale.

5. La Regione Piemonte si configura come soggetto attuatore (di seguito anche S.A.) dell'intervento.

6. L'agevolazione viene concessa quale finanziamento al 100% dei costi ammissibili entro il limite di spesa indicato nel provvedimento di concessione del contributo.

Articolo 2 – Dotazione finanziaria, ambiti territoriali e ripartizione finanziaria - target e finanziamento aggiuntivi

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a € 446.240,00 ed è finalizzata al raggiungimento dei target obbligatori nei 4 ambiti territoriali. La dotazione è ripartita in base al dato di popolazione ed alla eventuale marginalità geografica.¹

Ulteriori risorse pari a € 217.953,00 sono previste per il finanziamento dei target facoltativi e per il finanziamento (eventuale) delle pubbliche amministrazioni territoriali partners. La quota finanziaria riferita a queste ultime è determinabile in base ai limiti assoluti e percentuali previsti dall'art. 6.

2. Qualora il proponente la manifestazione di interesse (di seguito anche mdi) ritenga di poter conseguire un target superiore a quello obbligatorio (Tabella 2.1, colonna F) valorizzerà l'incremento atteso come target aggiuntivo (di seguito anche t.a.) entro il limite massimo del 50% (Tabella 2.1, colonna L). Il t.a. approvato determina l'assegnazione di un finanziamento aggiuntivo secondo la formula: Finanziamento aggiuntivo = target aggiuntivo * coefficiente standard (€ 47,64/persona).

3. In assenza di t.a. il deficit di programmazione, con riferimento agli obiettivi assunti dalla Regione Piemonte con il D.T.D., è di 214 utenti univoci.

Tabella 2.1: riparto target, P.D.F., risorse (ETS e complessive).

	A	B	C	D
A.T.	Residenti	Target Residenti	P.F.D. teorici	Target post SNAI
Piemonte 1	206.357	3.201,00	4,10	2.992,73
Piemonte 2	189.896	2.945,67	3,77	2.945,67
Piemonte 3	81.875	1.270,05	1,63	1.270,05
Piemonte 4	125.598	1.948,28	2,50	1.941,65
Totale		9.365,00	12,00	9.150,10

	E	F	G	H
A.T.	Finanziamento	Target	Coefficiente per utente univoco E/F	P.F.D.
Piemonte 1	€ 152.527,38	2.993	€ 50,96	4

¹ Modalità del riparto. La dotazione finanziaria degli ETS è ripartita tra gli ambiti territoriali in funzione del dato di popolazione residente al 01.01.2022 e del conseguente target (minimo) di cittadini da raggiungere entro il 31.12.2025. La marginalità geografica dei comuni classificati come intermedio, periferico ed ultraperiferico dalla strategia nazionale aree interne (S.N.A.I.) comporta la riduzione del 20% della quota del target associata ai medesimi comuni, con invarianza delle risorse finanziarie. L'applicazione dei principi determina i risultati numerici contenuti nella Tabella 2.1.

Piemonte 2	€ 140.360,35	2.946	€ 47,64	4
Piemonte 3	€ 60.517,36	1.270	€ 47,65	2
Piemonte 4	€ 92.834,91	1.942	€ 47,80	2
Totale	€ 446.240,00	9.151		12
Target residuo (deficit)		214		

	L	M	N
A.T.	Target aggiuntivo max	Finanziamento aggiuntivo max	E + M
Piemonte 1	1.496	€ 71.269,44	€ 223.796,82
Piemonte 2	1.473	€ 70.173,72	€ 210.534,07
Piemonte 3	635	€ 30.251,40	€ 90.768,76
Piemonte 4	971	€ 46.258,44	€ 139.093,35
Totale	4.576	€ 217.953,00	€ 664.193,00

Articolo 3 – Requisiti di ammissibilità – adesione pubblica amministrazione

1. Ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore, D. Lgs. 117/2017, si intendono enti del Terzo Settore (E.T.S.) le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

2. Gli enti destinatari del presente Avviso sono gli E.T.S. iscritti da almeno sei mesi nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), <https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it/Lista-enti>, aventi almeno una sede operativa in Piemonte.

3. L'ente che presenta la mdi deve essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", richiamato in via analogica. Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con il proponente. In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, i requisiti sono posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici. In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti. Resta salva la disciplina relativa al self cleaning contenuta agli articoli 94 e seguenti del D.lgs. n. 36/2023. Inoltre, per partecipare alla presente procedura, i soggetti interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:

a) essere regolarmente costituiti ed essere iscritti da almeno sei mesi nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ed avere almeno una sede operativa in Piemonte;

b) essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative.

4. Sono ammesse mdi implicanti la realizzazione del progetto da parte di più enti aggregati con individuazione di un capofila. In tal caso gli enti aggregati devono assumere la forma di un raggruppamento temporaneo d'impresa, costituito o costituendo. La domanda di partecipazione e la proposta progettuale devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente capofila. La formale costituzione del raggruppamento deve essere perfezionata entro la data di sottoscrizione della convenzione di collaborazione (di seguito anche convenzione) con la Regione Piemonte. La durata del raggruppamento deve coincidere con la durata prevista dal programma PNRR Misura 1.7.2.. I requisiti di

ammissibilità devono essere posseduti da tutti i soggetti aggregati. La mdi deve contenere obbligatoriamente le deleghe degli enti che autorizzano il capofila a partecipare ai tavoli di coprogettazione e ad assumere gli impegni conseguenti. Il capofila sarà responsabile, nei confronti di Regione Piemonte, di quanto dichiarato nella domanda nonché delle attività di attuazione, gestione e rendicontazione.

5. La presentazione della mdi è condizionata alla dichiarata disponibilità di almeno una pubblica amministrazione (di seguito anche P.A.) territoriale dell'ambito di riferimento (Comune, Unione di Comuni, Provincia, Città Metropolitana, ecc) a stabilire i necessari raccordi operativi per la realizzazione del progetto.

6. Un E.T.S. può candidarsi (anche in raggruppamento) per non più di due ambiti territoriali. Qualora allo scadere del termine vi siano ambiti privi di mdi alla riapertura del termine non si applica il presente paragrafo.

7. L'assenza di uno dei requisiti richiesti costituisce illegittimità essenziale della domanda non sanabile e comporta la non ammissibilità della stessa.

8. Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. La Regione Piemonte potrà verificare il possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati dai soggetti interessati.

Articolo 4 - Punti di facilitazione digitale, obiettivi, impegni e modalità di attivazione

1. La mdi è rivolta alla coprogettazione di una rete locale di facilitazione digitale; il numero minimo dei punti di facilitazione digitale (di seguito anche P.F.D.) da avviare è indicato nell'art. 2, Tabella 2.1, colonna M.

2. Per ogni P.F.D. dovrà essere nominato almeno un operatore che possa assumere il ruolo di facilitatore digitale.

3. Ciascun P.F.D. svolge a favore dei cittadini, che ne fruiranno a titolo gratuito, le seguenti attività:

a) per almeno 24 ore settimanali: formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione), erogata generalmente su prenotazione o a sportello, per accompagnare i cittadini target nell'utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza;

b) per almeno 50 ore annuali totali, che possono essere variamente attivate e declinate a livello operativo presso ciascun punto di facilitazione digitale: realizzabili attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibride. Anche in questo caso sono comunque ammesse forme di flessibilità nella definizione delle attività di formazione, purché atte a garantire la massima fruizione da parte del target di riferimento.

4. I P.F.D. devono pertanto accompagnare e formare gli utenti, sulla base delle loro specifiche esigenze e competenze di partenza e seguendo l'approccio incrementale di apprendimento disegnato da DigComp rispetto alle sue aree di competenza, al progressivo utilizzo autonomo e consapevole:

- di Internet e delle tecnologie digitali (ad esempio su temi come la protezione dei dati personali e la verifica dell'autenticità delle informazioni);
- dei principali servizi digitali pubblici resi disponibili online (come ad esempio quelli relativi all'identità digitale, all'anagrafe e allo stato civile - inclusi i certificati online, alla piattaforma notifiche, ai servizi sociali ed educativi, ai servizi sanitari e al fascicolo sanitario elettronico, ai servizi di mobilità, alle piattaforme di partecipazione);
- dei principali servizi digitali privati (come ad esempio quelli relativi alle videoconferenze, agli acquisti di prodotti e servizi, alla formazione, all'utilizzo della posta elettronica, dei social network e delle app di messaggia istantanea).

5. Il P.F.D. può operare ordinariamente su una o più sedi; per le iniziative di formazione potrà essere fatto ricorso all'uso di ulteriori spazi individuati in base al numero dei partecipanti.

6. Il P.F.D. può essere attivato e gestito direttamente dall'ente beneficiario e dagli enti aggregati. Sono altresì consentite collaborazioni con altri attori locali diversi dagli enti destinatari del finanziamento.

7. I servizi di facilitazione e formazione devono essere erogati ai sensi del Regolamento UE 2016/679, del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione

delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR). I ruoli e le responsabilità sono disciplinati nella convenzione con la Regione Piemonte, nel rispetto dell'Accordo con il D.T.D. di cui allo D.G.R. 14 - 8310 del 18.3.2024.

8. La responsabilità delle attività svolte presso il P.F.D., compresi l'accesso e la gestione dei cittadini, nonché la responsabilità del loro andamento sono a carico dell'ente beneficiario.

9. Il P.F.D. deve disporre di una connessione internet con velocità conforme agli standard tecnologici correnti: minima 30 Mbps; la mdi deve specificare qual' è la velocità minima di connessione garantita nelle sedi individuate.

10. Il P.F.D. deve essere dotato di almeno due postazioni (anche mobili) e di un computer per ciascun facilitatore attivo nella sede di facilitazione, dotato di videocamera, microfono e con possibilità di accesso ad un dispositivo per la stampa e la scansione. È preferibile l'uso di software open source.

11. La mdi deve indicare le sedi principali dei P.F.D. con possibilità di sedi secondarie (ed eventuali sedi specifiche per l'erogazione di corsi) e gli orari di apertura nell'ordine di almeno 24 ore settimanali, che potranno essere ripartite tra le sedi (principali e secondarie) e dichiarate nella domanda.

12. Il P.F.D. dovrà esporre i loghi del progetto forniti dalla Regione Piemonte. I materiali di comunicazione necessari all'allestimento dei punti di facilitazione saranno messi a disposizione con le modalità concordate con la direzione regionale Coordinamento politiche e fondi europei, settore Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP dalla Regione Piemonte.

13. Il P.F.D. potrà prevedere il ricorso sia a forme di interazione con gli utenti da remoto sia a sedi mobili (ad es. gazebo o automezzi opportunamente attrezzati), in base alle specificità territoriali ed alla necessità di raggiungere il target assegnato.

Articolo 5 - Referenti di progetto e facilitatori digitali

1. Per ogni Rete locale di facilitazione digitale dovranno essere individuati:

- un referente che parteciperà al Tavolo di monitoraggio convocato bimestralmente dalla Regione Piemonte per la verifica dell'avanzamento delle attività,
- un referente per la attività di rendicontazione/assistenza per la piattaforma Regis,
- un numero adeguato di facilitatori digitali in base ai P.F.D. da avviare.

2. I facilitatori digitali svolgeranno, a favore dei cittadini, un ruolo di accoglienza, supporto e facilitazione all'uso dei servizi digitali.

3. I facilitatori digitali dovranno utilizzare per il conteggio dei cittadini e dei servizi erogati il sistema di monitoraggio e registrazione degli utenti denominato FACILITA, messo a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale (D.T.D) della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

4. Tutti i facilitatori digitali, siano essi volontari o dipendenti, svolgeranno un test per verificare le proprie conoscenze sui sistemi e servizi digitali ed avranno a disposizione un percorso di formazione on line erogato dal D.T.D..

5. L'ente beneficiario ha l'obbligo di sostituire tempestivamente il facilitatore impossibilitato a proseguire l'attività comunicando la variazione alla direzione Competitività del sistema regionale, settore "Programmazione sviluppo territoriale e locale aree interne e aree urbane" all'indirizzo rqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it . Anche il nuovo facilitatore dovrà aver acquisito o acquisire le competenze di cui al paragrafo precedente.

6. Nella selezione/individuazione dei facilitatori digitali, i beneficiari dovranno tenere in considerazione i principi di equità di genere e di valorizzazione e protezione dei giovani previsti dalla normativa PNRR e ribaditi nel Piano operativo regionale (art. 3.3).

7. Per lo svolgimento delle attività richieste, i facilitatori digitali potranno essere affiancati da altre figure, variamente reclutate ma non rendicontabili sul progetto quali, ad esempio, volontari, tirocinanti, ecc..

Articolo 6 - Spese ammissibili ed apporto collaborativo

1. Sono ammissibili le spese:

(1.1) di personale dipendente a tempo indeterminato degli E.T.S. (t.i.) dedicato alle attività di formazione, facilitazione digitale e coordinamento dei P.F.D. con riferimento alle sole ore dedicate al progetto e non oltre il 31 dicembre 2025. Sarà necessario produrre la modalità di determinazione del relativo costo orario. Sono altresì ammissibili le spese di personale a tempo determinato (t.d.) degli E.T.S. dedicato alle medesime attività realizzate entro il 31 dicembre 2025; il personale a t.d. dovrà essere reclutato esclusivamente ai fini del progetto nel rispetto della normativa PNRR;

(1.2.) per personale a tempo determinato e autonomi reclutati per attività di formazione, facilitazione digitale, coordinamento dei P.F.D. (docenze in corsi di gruppo, traduttori per formazione rivolta a minoranze etniche con difficoltà linguistiche o cittadini con deficit uditivo, etc) con scadenza non oltre il 31/12/2025;

(1.3.) nel solo caso di P.F.D. itineranti, per il trasferimento del personale dipendente (a tempo determinato o indeterminato il cui salario sia rimborsabile all'interno del progetto) e del personale volontario che svolgono attività di facilitazione e formazione;

(1.4.) per la locazione di locali/sale adibiti ad ospitare i corsi di formazione previsti nel progetto ed utilizzati per le sole finalità del progetto e con scadenza non oltre il 31/12/2025, e fino ad un massimo del 6% del finanziamento accordato.

(1.5.) per la realizzazione di volantini, manifesti, brochure, locandine, messaggi promozionali, targhe o qualsiasi altro materiale di supporto tangibile e intangibile finalizzato all'attività di comunicazione e promozione delle attività organizzate dai centri di facilitazione digitale, secondo le indicazioni relative all'immagine coordinata fornite dalla Regione e fino ad un massimo del 4% del finanziamento accordato. Non sono ammesse quota parte di servizi di social management già contrattualizzati in precedenza e/o di assistenza generica;

(1.6.) per la fornitura di dotazioni hardware e software e attrezzature tecnologiche finalizzate alla predisposizione delle postazioni, anche mobili, dei punti di facilitazione digitale o alla formazione di gruppo (pc, monitor, scanner, stampanti, etc.) solo se acquisite direttamente da una P.A. territoriale e fino a 2.000,00 € per ciascun P.F.D.; la P.A. assegna in comodato d'uso gratuito all'E.T.S. le attrezzature informatiche acquisite.

2. Le spese ammissibili per il personale (voci 1.1 e 1.2) non possono essere inferiori al 70% del finanziamento accordato.

3. In favore della P.A. territoriale che mette a disposizione i locali dei P.F.D. si applica la modalità semplificata prevista dal Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, art. 54, lettera b) per il riconoscimento su base forfettaria dei costi indiretti in misura non superiore al 15% dei costi diretti del personale. Contribuiscono a comporre i costi diretti del personale le voci di spesa relative ai servizi di formazione in presenza oppure online, inclusi i servizi di assistenza personalizzata propri della facilitazione digitale. L'importo forfettario è teso a coprire i seguenti costi: costi amministrativi, altri costi di personale, costi di illuminazione, riscaldamento, telefono, sorveglianza, pulizia.

4. La Tabella 6.1 riporta le voci di spesa ammissibili con la rispettiva nota di ammissibilità. Non sono comunque ammissibili: i costi legati ad attività di assistenza tecnica, l'I.V.A. se recuperabile, la quantificazione economica del lavoro volontario.

Tabella 6.1: Spese ammissibili.

Gestione rete di facilitazione digitale in coprogettazione con ETS		
A	B	C
1. Spese per il personale coinvolto nel progetto	Codice REGIS riconducibile	note di ammissibilità della spesa (NDAS)
1.1 - Spese per il personale	codice 214 - "Oneri connessi"	Sono ammessi i costi salariali per stipendio*(1) di personale a tempo indeterminato (T.I.) degli E.T.S. con riferimento alle sole ore dedicate al

<p>facilitatore digitale (Interno ETS)</p>	<p>agli accordi/ convenzioni con Enti del terzo settore”</p>	<p>progetto e non oltre il 31 dicembre 2025. Il costo può essere calcolato “dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale” art. 55 Regolamento (UE) 1060/2021 e art. 68 bis Regolamento (UE) 1303/2013. Il costo dovrà essere sempre arrotondato al centesimo dell’euro e deve essere determinato sulla base della retribuzione effettiva lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata di contributi di legge e contrattuali e di oneri differiti (trattamento di fine rapporto, contributi previdenziali e assistenziali). Nel caso di personale assunto durante l’anno per il quale non è possibile avere a disposizione l’intero costo annuale di riferimento in fase di rendicontazione, così come nei casi di part-time, il calcolo del costo orario verrà riproporzionato al periodo di lavoro. In caso di esercizio di questa opzione, la verifica si limiterà all’esame della corretta costruzione dei costi orari del personale ed alla regolare registrazione degli impegni dello stesso nei time sheet redatti su base mensile. La documentazione da produrre è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contratto di assunzione; - ordine di servizio; - time sheet; - curriculum vitae; - eventuale accordo di lavoro agile (smart work, telelavoro, ecc.); - in caso di personale rendicontato su più sedi, documentazione della ripartizione delle ore imputate sulle diverse sedi senza sovrapposizioni orarie (suddivisione in centri di costo, time sheet degli altri progetti, ecc.); - cedolini e LUL libro unico del lavoro ; - pagamenti e quietanze; - dichiarazione da parte del legale rappresentante del corretto versamento degli oneri fiscali e contributivi; - documenti utilizzati per la determinazione del costo orario (estratti della contabilità, prospetti del consulente del lavoro, ecc.). <p>In alternativa all’opzione di determinazione del costo orario del personale su base oraria annua pari a 1.720, il costo può essere determinato mensilmente sulla base del costo lordo indicato in busta paga, applicato alle ore effettivamente lavorate. Dalla retribuzione lorda mensile, individuata sul cedolino del dipendente, verranno aggiunti il rateo della tredicesima mensilità e l’eventuale rateo della quattordicesima mensilità, i contributi previdenziali e assicurativi a carico ente e la quota di indennità di fine rapporto, mentre verranno esclusi gli elementi mobili della retribuzione. Il metodo di calcolo utilizzato per una specifica risorsa rimane fisso per tutta la durata progettuale.</p> <p>[COSTO DIRETTO DI PERSONALE]</p> <p>*(1) Per costi salariali per stipendio si intende la retribuzione lorda prima delle imposte e i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali e i contributi assistenziali per figli e familiari durante un periodo di tempo definito.</p>
<p>1.2 - Spese per il personale facilitatore digitale (Interno ETS)</p>	<p>codice 214 - “Oneri connessi agli accordi/ convenzioni con Enti del terzo</p>	<p>Sono ammessi i costi salariali per stipendio *(1), di personale a tempo determinato (T.D.) degli E.T.S. reclutato per il progetto e con scadenza non oltre il 31/12/2025. Nel caso di personale assunto a tempo determinato con incarico esclusivo il costo è interamente speso sul progetto e pertanto non è richiesta la costruzione dei costi orari e la rilevazione dell’attività sui</p>

	settore”	<p>timesheet, ma sarà necessario produrre la seguente documentazione:</p> <p>2.1. procedura di assunzione svolta nel rispetto delle condizionalità PNRR **(2);</p> <p>2.2. contratto di assunzione;</p> <p>2.3. curriculum vitae;</p> <p>2.4. in caso di personale rendicontato su più sedi, documentazione della ripartizione delle ore imputate sulle diverse sedi senza sovrapposizioni orarie (suddivisione in centri di costo, timesheet degli altri progetti, ecc.);</p> <p>2.5. cedolini e LUL (libro unico del lavoro);</p> <p>2.6. pagamenti e quietanze;</p> <p>2.7. dichiarazione da parte del legale rappresentante del corretto versamento degli oneri fiscali e contributivi.</p> <p>[COSTO DIRETTO DI PERSONALE]</p> <p>*(1) Per costi salariali per stipendio si intende la retribuzione lorda prima delle imposte e i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali e i contributi assistenziali per figli e familiari durante un periodo di tempo definito.</p> <p>**(2) Ai sensi dell’art. 47 (“Pari opportunità generazionali e di genere, e inclusione lavorativa dei contratti pubblici PNRR e PNC”) del D.L. 77/2021 (c.d. Semplificazione-BIS) e del D.P.C.M. del 7/12/2021 – Adozione Linee guida per favorire le pari opportunità - tutte le procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste nell’ambito del PNRR sono soggette agli obblighi in materia di Pari Opportunità. Gli operatori economici devono garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Parità di genere e partecipazione delle donne al mercato del lavoro; ▪ Incremento delle prospettive occupazionali dei giovani; ▪ Inclusione lavorativa delle persone disabili.
1.3 - Spese per il personale formatore e/o facilitatore digitale (Esterno)	codice 214 - “Oneri connessi agli accordi/ convenzioni con Enti del terzo settore”	<p>Sono ammessi i costi per collaborazioni professionali acquisite per il progetto e con scadenza non oltre il 31/12/2025.</p> <p>[COSTO DIRETTO DI PERSONALE]</p>
1.4 - Spese per il personale coordinatore (Interno ETS)	codice 214 - “Oneri connessi agli accordi/ convenzioni con Enti del terzo settore”	<p>Sono ammessi i costi salariali per stipendio, di personale a tempo indeterminato (T.I.) degli E.T.S. con riferimento alle sole ore dedicate al progetto e non oltre il 31 dicembre 2025. Vedi Esplicazione 1.1</p> <p>[COSTO DIRETTO DI PERSONALE]</p>
1.5 - Spese per il personale coordinatore (Interno ETS)	codice 214 - “Oneri connessi agli accordi/ convenzioni con Enti del terzo settore”	<p>Sono ammessi i costi salariali per stipendio, di personale a tempo determinato (T.D.) degli E.T.S. reclutato per il progetto e con scadenza non oltre il 31/12/2025. Vedi Esplicazione 1.2</p> <p>[COSTO DIRETTO DI PERSONALE]</p>
1.6 - Spese per il personale coordinatore (Esterno)	codice 214 - “Oneri connessi agli accordi /convenzioni con	<p>Sono ammessi i costi per collaborazioni professionali acquisite per il progetto con finalità di coordinamento dell'attività dei punti di facilitazione e con scadenza non oltre il 31/12/2025.</p> <p>[COSTO DIRETTO DI PERSONALE]</p>

	Enti del terzo settore”	
1.7 - Spese per personale docente specializzato	codice 214 - “Oneri connessi agli accordi/ convenzioni con Enti del terzo settore”	Sono ammessi i costi per collaborazioni professionali/forniture di servizi acquisiti ai fini di particolari attività del progetto, diverse dalla facilitazione digitale, quali docenze in corsi di gruppo e/o traduttori per formazione rivolta a minoranze etniche con difficoltà linguistiche o cittadini con deficit uditivo, etc, e con scadenza non oltre il 31/12/2025. [COSTO DIRETTO DI PERSONALE]
N.B Le spese programmate e rendicontate per il personale (voci da 1.1 a 1.6) non possono essere inferiori al 70% del finanziamento.		
1.8 - Spese per spostamenti del personale	codice 214 - “Oneri connessi agli accordi/ convenzioni con Enti del terzo settore”	Nel caso di punti di facilitazione itineranti sono ammessi i costi per il trasferimento del personale dipendente (a tempo determinato o indeterminato il cui salario sia rimborsabile all'interno del progetto) e del personale volontario che svolgono attività di facilitazione e formazione, previa presentazione dei titoli di viaggio (biglietti treno e bus) o del diverso titolo (scontrino distributore di carburante) con l’attestazione dei chilometri percorsi, della data del servizio e della località raggiunta, nel rispetto del Regolamento dell’ente di appartenenza.
Altre spese	Codice REGIS riconducibile	note di ammissibilità della spesa (NDAS)
1.8 - Spese di locazione	codice 214 - “Oneri connessi agli accordi/ convenzioni con Enti del terzo settore”	Spese per la locazione di locali/sale adibiti ad ospitare i corsi di formazione previsti nel progetto ed utilizzati per le sole finalità del progetto e con scadenza non oltre il 31/12/2025, e fino ad un massimo del 6% del finanziamento accordato.
1.9 - Costi indiretti forfettari (ex Reg. 1060/2021 art. 54 lett. B))	205 - (SERVIZI ESTERNI)	Riconoscibili solo in capo alla P.A. territoriale che mette a disposizione i locali dei P.F.D.. Sono ammesse le spese generali a copertura parziale delle spese per costi amministrativi generali, di illuminazione, riscaldamento, sorveglianza, telefono e pulizia, quantificate in modalità forfettaria e fino ad un massimo complessivo del 15% delle spese del personale speso sul progetto (somma voci da 1.1 a 1.7).
2. Fornitura di materiali per la comunicazione	Codice REGIS riconducibile	note di ammissibilità della spesa (NDAS)
2.1 Fornitura di materiali per la comunicazione	codice 214 - “Oneri connessi agli accordi/ convenzioni con Enti del terzo settore”	Sono ammesse spese per la realizzazione di volantini, manifesti, brochure, locandine, messaggi promozionali, targhe o qualsiasi altro materiale di supporto tangibile e intangibile finalizzato all'attività di comunicazione e promozione delle attività organizzate dai centri di facilitazione digitale, secondo le indicazioni relative all'immagine coordinata fornite dalla Regione, fino ad un massimo del 4% del finanziamento accordato. Non sono ammesse quota parte di servizi di social management già contrattualizzati in precedenza e/o di assistenza generica.
3. Dotazioni tecnologiche	Codice REGIS riconducibile	note di ammissibilità della spesa (NDAS)

3.1 -Strumentazione tecnologica	201 (MATERIALI INVENTARIABILI)	<p>Riconoscibili solo in capo alla P.A. territoriale e fino a 2000,00 € per P.F.D.. Sono ammesse spese per l'acquisto di strumentazione tecnologica finalizzata alla predisposizione delle postazioni, anche mobili, dei punti di facilitazione digitale (pc, monitor, scanner, stampanti etc); sono esclusi i canoni di connettività e le altre voci di spesa corrente relativi alla tecnologia.</p> <p>L'art. 18 del Regolamento UE 241/2021 stabilisce che tutte le misure del PNRR debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Al fine del rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nonché del principio DNSH, gli enti beneficiari qualora procedano all'acquisto di apparecchiature elettriche ed elettroniche dovranno procedere alla presentazione di una relazione sull'assolvimento del principio del DNSH e alla compilazione della apposita check-list "Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche" per le quali si rimanda alla Guida operativa per il rispetto per il principio di non arrecare danno significativo all'ambiente edizione aggiornata, allegata alla circolare n. 33 del 13 ottobre 2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato ed in particolare alla scheda tecnica di dettaglio ivi prevista. Inoltre, dovrà essere trasmessa la documentazione comprovante quanto indicato nella relazione e nella check-list.</p>
---------------------------------	--------------------------------	--

5. Le spese sono ammissibili se soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- sono riferite a quanto previsto dal presente Avviso, dal Piano Operativo regionale (D.G.R. del 25 novembre 2022, n. 62-6055 come modificata dalla D.G.R. del 18 marzo 2024 n. 14-8310) e dall'Accordo tra Regione Piemonte e D.T.D. del 10 gennaio 2023;
- sono sostenute successivamente alla sottoscrizione della convenzione tra la Regione Piemonte ed il beneficiario e non oltre il 31/12/2025; eventuali deroghe temporali sono ammesse solo se autorizzate dal D.T.D.;
- sono esclusivamente imputabili alle attività contemplate nel progetto coprogettato e realizzato;
- rispettano la ripartizione massima tra le diverse categorie indicata nella Tabella 6.1;
- sono documentabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi;
- Fatto salvo quanto previsto per i costi indiretti forfettari (ex Reg. 1060/2021 art. 54 lett. B) hanno dato luogo ad un pagamento da parte del beneficiario. E' necessario che ciascuna spesa sia giustificata con fatture quietanzate o con documenti contabili di valore probatorio equivalente, riportanti nella causale di pagamento gli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce;
- derivano da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere di incarico, ordini, ecc.) da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione (o della fornitura), il relativo importo ed il riferimento al progetto ammesso a finanziamento (CUP e CIG);
- sono pagate utilizzando esclusivamente il bonifico bancario che nella causale riporti il CUP e CIG di progetto;
- sono integrate dalla documentazione giustificativa a supporto dell'effettiva realizzazione della spesa e rispettano la normativa civilistica, fiscale e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, in particolare l'art. 2214 del Codice Civile, il D.P.R. 633/72 la legge n. 136/2010 e ss.mm.ii..

6. Con specifico riferimento alle fatture presentate per la liquidazione delle spese è necessario che ciascuna contenga le seguenti informazioni:

- (6.1.) Titolo del progetto ammesso al finanziamento;
- (6.2.) Indicazione del riferimento al PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 1.7.2;
- (6.3.) Estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce;
- (6.4.) Numero e data della fattura;

(6.5.) Estremi identificativi dell'intestatario (denominazione, CF o partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede, IBAN, ecc.) conformi con quelli previsti nel contratto;

(6.6.) Importo (distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge);

(6.7.) Indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata (per servizi, il dettaglio sarà riportato nella relazione che accompagna la fattura; per forniture, sarà indicato in fattura il dettaglio dei beni forniti con indicazione, nel caso in cui sia prevista, del luogo di installazione);

(6.8.) CIG e CUP del progetto.

7. Tutti i documenti relativi alle spese ammissibili dovranno essere caricati sul sistema REGIS, secondo le indicazioni del D.T.D..

8. In merito al principio di cumulo si segnala che la Circolare 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento", conferma il divieto di doppio finanziamento, previsto espressamente dalla normativa europea, che prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura. La stessa Circolare conferma la possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento. Tale fattispecie è prevista e consentita nell'ambito dei PNRR dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, che recita: "Il sostegno fornito nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) si aggiunge al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione". È pertanto prevista la possibilità di cumulare all'interno di un unico progetto fonti finanziarie differenti "a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo" (divieto di doppio finanziamento).

9. A norma dell'Art. 35 del DL 30 aprile 2019, n. 34 i soggetti beneficiari sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative ai contributi in denaro o in natura ricevuti, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente.

10. Costituiscono apporto collaborativo le spese sostenute da ETS, P.A territoriale e attori locali per:

(10.1) le voci di spesa cui alla Tabella 6.1 e per le quali non si richiede il rimborso;

(10.2) lo sviluppo e/o l'adattamento di sistemi software a supporto della rete di facilitazione (es. Per la gestione delle prenotazioni, dei calendari condivisi degli eventi, etc);

(10.3) lo sviluppo e la gestione di siti web del progetto;

(10.4) l'organizzazione interna di call center telefonico per la gestione delle prenotazioni;

(10.5) l'acquisizione di servizi di call center telefonico per la gestione delle prenotazioni;

(10.6) il supporto organizzativo alla realizzazione degli eventi svolti nei punti di facilitazione digitale o in collaborazione con essi;

(10.7) l'acquisizione di servizi di cablatura strutturata per postazioni di lavoro attrezzate ai fini di creare il collegamento alla rete dati/elettrica;

(10.8) l'acquisizione di servizi di configurazione, installazione ed eventuale manutenzione dell'infrastruttura informatica e tecnologica composta, per esempio, da parte hardware, software e cablaggi, strettamente connessa alla realizzazione delle attività previste dal progetto;

(10.9) la quantificazione economica del lavoro volontario;

(10.10) le ulteriori spese dichiarate dal proponente come connesse al progetto, qualora ammesse dalla Commissione di valutazione.

11. L'ammontare dell'apporto collaborativo costituisce uno dei criteri di selezione delle mdi in base all'art. 9. Per tale ragione l'ente beneficiario dovrà rendicontare anche queste spese con le modalità che saranno definite nella convenzione con la Regione Piemonte.

Articolo 7 - Presentazione delle manifestazioni di interesse

1. La mdi deve essere presentata entro e non oltre le ore 23.59 del trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.P.). Per il calcolo della scadenza

del termine, i giorni sono da intendersi solari, consecutivi con esclusione di quello iniziale. Se il giorno di scadenza è festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non festivo.

2. La domanda di partecipazione deve essere compilata in lingua italiana secondo il modello Allegato 1, sezione A, completa degli elementi obbligatori richiesti, sottoscritta digitalmente dal soggetto fornito del potere di rappresentanza, o a ciò autorizzato secondo le forme di legge, e trasmessa con posta elettronica certificata all'indirizzo riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it. Anche la proposta progettuale (All. 1 sezione B) e la proposta di Piano economico finanziario (All. 1 sezione C) devono essere firmate dal medesimo soggetto.

3. Costituiscono elementi obbligatori della mdi:

- la domanda di partecipazione dell'ente singolo o capofila - All. 1 sezione A;
- la proposta progettuale che costituisce la piattaforma per la fase di coprogettazione e deve descrivere l'apporto collaborativo (ETS, ETS aggregati, PA territoriale, attori locali) da evidenziare nella proposta di Piano economico finanziario - All. 1 sezione B;
- la proposta di Piano economico finanziario e di cronoprogramma - All. 1 sezione C;
- la disponibilità di almeno una pubblica amministrazione territoriale a sostenere il progetto - All. 1 sezione D.

4. Costituisce elemento facoltativo della mdi:

- la collaborazione con attori locali - All. 1 sezione E;

5. Non è ricevibile e/o ammissibile la domanda presentata:

- in forma cartacea,
- fuori termine,
- non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste,
- priva della documentazione obbligatoria prevista,
- con modalità non contemplate dal presente Avviso,
- in difformità dai format di redazione contenuti nell'allegato 1.

6. Non è consentita l'integrazione delle informazioni obbligatorie richieste nel presente Avviso; di queste è consentita solo la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000. È invece consentita l'integrazione delle informazioni non obbligatorie. Il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta.

7. Le integrazioni delle informazioni non obbligatorie e/o i chiarimenti e le regolarizzazioni richiesti dovranno essere forniti entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

8. La Regione Piemonte si riserva la facoltà di riaprire i termini dell'Avviso qualora uno o più ambiti territoriali dovessero risultare privi di manifestazioni di interesse.

Articolo 8 – Ricevibilità delle manifestazioni di interesse - commissione di valutazione

1. Il settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane procede all'istruttoria di ricevibilità delle mdi al fine di valutarne la tempestività dell'invio, l'idoneità della sottoscrizione e la presenza degli elementi obbligatori nel termine di 7 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle m.d.i..

2. L'ammissione alla fase di coprogettazione delle m.d.i. è demandata alla Commissione nominata dal Responsabile della direzione Competitività del Sistema regionale ed è composta da 3 o 5 componenti scelti tra funzionari e dirigenti regionali.

3. La Commissione svolge la funzione di valutazione, integrazione, approvazione od esclusione delle proposte progettuali sulla base degli impegni richiesti e degli obiettivi minimi indicati nel presente Avviso.

4. La Commissione approva nella prima seduta le modalità applicative dei criteri di valutazione. La Commissione ha 30 giorni per completare il proprio lavoro.

5. Il Responsabile del settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane approva con proprio provvedimento le graduatorie finali e comunica ai primi graduati l'ammissione alla

fase di coprogettazione; la data di convocazione della prima seduta è calendarizzata entro i 15 giorni successivi dal provvedimento di ammissione.

Articolo 9 - Criteri di selezione delle manifestazioni di interesse

1. La Commissione valuta le mdi in base ai criteri ed ai punteggi riportati nella Tabella 9.1 .

Tabella 9.1

Criteri di valutazione e punteggi

Criteri di valutazione	Punteggi
Soggetto proponente	
1. Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi digitali realizzati autonomamente o in collaborazione con enti privati. Le esperienze concluse positivamente (entro la data di scadenza dell'Avviso) concorrono per il 100% del punteggio quelle in corso di svolgimento in misura proporzionale alle attività realizzate.	Punteggio max 9 nessuna esperienza: 0 punti fino a 2 progetti: 3 punti da 3 a 4 progetti: 6 punti oltre 4 progetti: 9 punti
2. Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi digitali all'esito di bandi o avvisi emessi da enti pubblici (Consorzi, Comuni, Regioni ecc...) sia a livello nazionale che regionale e locale. Le esperienze concluse concorrono per il 100% del punteggio quelle in corso di svolgimento in misura proporzionale alle attività realizzate.	Punteggio max 9 nessuna esperienza: 0 punti fino a 2 progetti: 3 punti da 3 a 4 progetti: 6 punti oltre 4 progetti: 9 punti
Elementi tecnico qualitativi della proposta	
3. Gruppo di lavoro proposto; corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati rispetto al ruolo ricoperto.	Punteggio max 9 insufficiente: 0 punti sufficiente: 3 punti adeguato: 6 punti ottimo: 9 punti
4. Apporto collaborativo per le voci di spesa evidenziate nell'art. 6 paragrafo 10, come da Piano economico e finanziario.	Punteggio max 12 insufficiente: 0 punti sufficiente: 4 punti adeguato: 8 punti ottimo: 12 punti
5. Raccordo con gli altri attori locali (pubblici e/o privati) del territorio interessato: capacità del progetto di strutturarsi in rete.	Punteggio max 12 insufficiente: 0 punti sufficiente: 4 punti adeguato: 8 punti ottimo: 12 punti
6. Elementi migliorativi e aggiuntivi delle attività previste nel presente Avviso a carico del proponente, ad esempio interventi innovativi, apertura dei PDF per un numero di ore maggiori, target aggiuntivo, ecc.	Punteggio max 12 assenza di elementi : 0 sufficiente: 4 punti adeguato: 8 punti ottimo: 12 punti
7. Qualità complessiva della proposta; coerenza della proposta rispetto alle attività dell'Avviso, capacità di risposta ai bisogni del territorio.	Punteggio max 25 insufficiente: 0 punti sufficiente: 10 punti adeguato: 15 punti buono: 20 punti ottimo: 25 punti
DURABILITA' DELL'INTERVENTO	
9. Durabilità dell'intervento. Capacità della proposta di determinare, al termine del finanziamento PNRR, le condizioni di prosecuzione in un'ottica di sostenibilità economica e contenimento della spesa.	Punteggio max 12 insufficiente: 0 punti sufficiente: 4 punti adeguato: 8 punti ottimo: 12 punti
Punteggio massimo	100 punti

Articolo 10 - Coprogettazione ed attività di facilitazione: avvio e termini

1. Le attività di coprogettazione dovranno essere avviate entro e non oltre 15 giorni dalla data di ammissione e concluse nei successivi 30 giorni.
2. L'attività dei P.F.D. dovrà iniziare entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione con la Regione Piemonte e dovrà essere sviluppata senza soluzione di continuità fino al 31/12/2025.
3. L'avvio della attività dei P.D.F. coincide con la registrazione del primo utente facilitato.

Articolo 11 - Coprogettazione - concessione del finanziamento - convenzione

1. La coprogettazione è condotta dal settore "Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane" e si articola in una serie di incontri tra la Regione Piemonte ed i soggetti ammessi.
2. La proposta progettuale acclusa alla mdi costituisce la piattaforma per la definizione della proposta operativa che sarà concordata al termine della coprogettazione.
3. Qualora un E.T.S. non risponda ovvero non si presenti alla convocazione per la seduta di coprogettazione o non collabori attivamente per la sua conclusione entro 30 giorni, verrà escluso dal contributo e verrà convocato per una nuova coprogettazione il primo E.T.S. che immediatamente segue nella pertinente graduatoria.
4. Al termine della fase di coprogettazione il Responsabile del settore "Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane" procede alla concessione del finanziamento ed alla, successiva, stipula della convenzione che disciplina il rapporto di partenariato tra Regione Piemonte ed ente beneficiario. La convenzione è firmata entro 10 giorni la data di approvazione del provvedimento di concessione.
5. La convenzione ha natura trilaterale in quanto il soggetto destinatario del finanziamento e realizzatore dell'iniziativa coprogettata, non svolge un servizio a vantaggio dell'amministrazione regionale ma rende un servizio di interesse generale a vantaggio degli utenti, operando quale longa manus dell'amministrazione stessa.
6. L'ente che conclude positivamente la coprogettazione è tenuto, prima della stipula della convenzione, al versamento del contributo all'Autorità nazionale anti corruzione (di seguito ANAC), secondo gli importi definiti dall'Autorità con delibera n. 610/2023.

Articolo 12 - Impegni e obblighi dell'ente beneficiario

1. L'ente beneficiario si impegna:
 - ad individuare (nominativo e recapiti) almeno un facilitatore per P.F.D. per tutta la durata del progetto;
 - a perseguire il 100% target di cittadini assegnato entro il 31/12/2025; ai fini del conteggio dei cittadini raggiunti, ciascun cittadino maggiorenne potrà essere conteggiato una sola volta e concorrerà quindi al raggiungimento dell'obiettivo del numero dei cittadini contattati solamente nel primo PDF presso il quale è stato registrato. Per quanto riguarda il numero dei servizi di facilitazione digitale erogati, il cittadino sarà conteggiato in tutti i punti presso i quali fruirà del servizio di facilitazione/formazione;
 - ad avviare le attività dei P.F.D. entro il termine previsti dall'art. 10;
 - a garantire l'apertura dei P.F.D. per almeno 24 ore settimanali;
 - allo svolgimento delle attività di: (1) formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. Facilitazione), (2) formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, (3) formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi,
 - a conseguire i target sotto indicati:
 - a) apertura dei centri di facilitazione entro 30 giorni dalla conclusione della procedura di coprogettazione;
 - b) 25% del target di cittadini entro il 30/09/2024 o il diverso termine previsto in convenzione;
 - c) 60% del target di cittadini entro il 31/03/2025.
2. L'ente beneficiario è tenuto a:

- registrare le persone maggiorenni che si presentano al P.F.D. ed i servizi erogati, a cura di un facilitatore digitale (è possibile indicarne anche più di uno) che è stato dichiarato nella mdi, il quale verrà registrato e abilitato sulla piattaforma FACILITA messa a disposizione dal D.T.D..

- partecipare alle riunioni periodiche di monitoraggio organizzate dalla Regione Piemonte;

- organizzare eventi di animazione e diffusione dei servizi digitali;

- verificare che i facilitatori digitali individuati partecipino alla formazione erogata dal D.T.D. ove necessaria a completarne le competenze.

3. Nel caso in cui i facilitatori digitali individuati non assolvano agli impegni, l'ente assegnatario del finanziamento dovrà sostituire il facilitatore inadempiente e darne immediata comunicazione tramite P.E.C. alla Regione Piemonte all'indirizzo: riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it specificando nell'oggetto: P.N.R.R., Missione 1, Componente 1, Misura 1.7.2, "Avviso pubblico E.T.S. per la coprogettazione di reti locali di facilitazione digitale".

4. L'ente beneficiario deve altresì rispettare i seguenti obblighi:

- garantire il coordinamento e la realizzazione operativa dell'intervento per il raggiungimento dei target assegnato nel rispetto dei principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e pubblicità di cui alla L. 241/90;

- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa, definita nel cronoprogramma, relazionandone tempestivamente al soggetto Attuatore;

- garantire l'indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi alla attuazione della Misura (articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3);

- assicurare, a livello appropriato di attuazione, la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;

- assicurare, a livello appropriato di attuazione, l'effettuazione dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese, prima della loro rendicontazione alla Regione Piemonte;

- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e finalizzate ad evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

- comunicare alla Regione Piemonte le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze (M.E.F.) - Ragioneria generale dello Stato;

- supportare la Regione Piemonte nella alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (Regis), mediante il caricamento diretto delle informazioni sul medesimo sistema REGIS messo a disposizione dal D.T.D.;

- garantire e promuovere il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'U.E.) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";

- garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento, l'applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all'art.17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del tagging clima e digitale;

- garantire l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati per renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- provvedere alla trasmissione alla Regione Piemonte di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target allo scopo di consentire l'alimentazione del sistema informativo REGIS, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- fornire su richiesta dell'Amministrazione titolare ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione;
- fornire la necessaria collaborazione all'Unità di audit per il PNRR istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dalla normativa vigente, nonché ai controlli e agli audit effettuati dal Servizio centrale per il PNRR, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 1046/2018;
- collaborare all'adempimento di ogni altro onere o obbligo previsto dalla normativa vigente a carico dell'Amministrazione titolare;
- garantire la piena attuazione del progetto, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concluderlo nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo alla Regione Piemonte le eventuali modifiche;
- assicurare con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione alla Regione Piemonte delle spese effettivamente sostenute, nonché lo stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione associati agli interventi, in riferimento al finanziamento al perseguimento di target e milestone del Piano;
- garantire il rispetto del Regolamento UE 2016/679, del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR), mediante sottoscrizione di apposito atto allegato che disciplina i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti.

Articolo 13 - Fideiussione - Modalità di erogazione del contributo

1. L'ETS beneficiario attiva, a garanzia degli impegni da assumere con la convenzione, una fideiussione "a semplice richiesta scritta senza obbligo di preventiva escussione" in favore della Regione Piemonte di importo pari al valore dell'anticipazione richiesta, relativa al solo finanziamento a favore del/degli E.T.S.; la medesima verrà svincolata entro il termine del progetto e previa verifica dell'esito positivo.
2. La Regione Piemonte trasferisce all'ente beneficiario e, separatamente, alle eventuali P.A. territoriali beneficiarie le risorse finanziarie con le seguenti modalità:
 - **la prima quota** a titolo di anticipazione, di regola pari al **20%** dell'importo assegnato, a seguito della sottoscrizione della convenzione e della richiesta di acconto;
 - **la seconda quota** pari al **30%** dell'importo assegnato è trasferita a seguito della trasmissione da parte dell'ente beneficiario della rendicontazione di spesa quietanzata pari ad almeno l'80% dell'importo trasferito a titolo di anticipazione e della documentazione comprovante il raggiungimento del **30%** del target assegnato;
 - **la terza quota** a concorrenza del **90%** dell'importo assegnato è trasferita a seguito della trasmissione da parte dell'ente beneficiario della rendicontazione di spesa quietanzata pari ad almeno l'80% dell'importo già versato e della documentazione comprovante il raggiungimento del **60%** del target assegnato;

- **il saldo finale** pari al **10%** dell'importo assegnato (o importo inferiore) è trasferito a conclusione del progetto ed a seguito della trasmissione della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta e quietanzata e della documentazione comprovante il raggiungimento del **100%** del target assegnato.

3. Il trasferimento delle quote successive alla prima è subordinato al riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati oltre alla verifica della specifica percentuale di target.

4. Le richieste finanziarie (acconto, quote successive ed saldo finale) sono presentate utilizzando i modelli contenuti nell'Allegato 1 e resi disponibili agli indirizzi:

<https://www.bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti> ,

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sviluppo-territoriale/rete-servizi-facilitazione-digitale> .

5. Le richieste di pagamento successive alla anticipazione sono presentate di norma sulla base del cronoprogramma del progetto. Per le stesse l'ente beneficiario mette a disposizione della Regione Piemonte:

- la relazione relativa all'attuazione del progetto;
- l'elenco delle spese;
- la check list di autocontrollo nel caso di procedura di selezione dei fornitori;
- la check list DNSH;
- la check list pari opportunità;
- i documenti giustificativi della spesa (fatture, F24, buste paga o altri documenti aventi valore probatorio equivalente) con apposta la dicitura di riferimento del progetto e riferimento al CUP nel sistema informativo;
- gli atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso il contributo con indicazione del CUP;
- ogni altro documento attestante e/o pertinente il raggiungimento di Milestone e Target.

Le check list sono disponibili all'indirizzo: <https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/#digitalizzazione-della-pa> .

6. Ai fini della rendicontazione delle attività svolte, l'ente beneficiario supporta la Regione Piemonte nel caricamento delle informazioni relative alle spese di progetto sul sistema nazionale REGIS.

7. La Regione Piemonte si riserva di verificare il rispetto delle aperture dei PFD presi in carico da ciascun ente beneficiario e il relativo funzionamento; in caso di mancato rispetto degli impegni, potrà revocare o ridurre il finanziamento e recuperare il finanziamento liquidato.

Articolo 14 – Controlli di regolarità

1. La Regione Piemonte ha affidato a Finpiemonte S.p.A, con D. D. n. 597 del 28 dicembre 2023, la gestione del controllo di regolarità delle spese sostenute dai beneficiari della Misura 1.7.2.. Il controllo si concretizza in verifiche amministrativo contabili e controlli in loco.

2. Contestualmente o successivamente alla rendicontazione sull'applicativo Regis, la Regione Piemonte e Finpiemonte S.P.A., procedono alle verifiche amministrativo contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a conservare e rendere disponibili i documenti ed i giustificativi relativi alle spese ammesse a finanziamento.

3. La Regione Piemonte potrà effettuare controlli in itinere, anche a campione, sull'effettiva disponibilità dei servizi ai cittadini con riferimento alle modalità dichiarate dal beneficiario. Potrà inoltre effettuare controlli in itinere sulla corretta e costante compilazione della piattaforma di monitoraggio FACILITA nella parte di registrazione dei servizi forniti ai cittadini.

4. Gli enti beneficiari saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

Articolo 15 – Riduzione e revoca del contributo

1. La Regione Piemonte si riserva la facoltà di revocare il contributo concesso nelle ipotesi di:
 - mancata realizzazione del progetto,
 - utilizzo del contributo in difformità alle regole,
 - perdita dei requisiti soggettivi di partecipazione,
 - mancata presentazione della rendicontazione con le modalità e nei tempi previsti dal presente Avviso.
2. Nel caso in cui il numero di cittadini facilitati dall'ente beneficiario al 31/12/2025 sia inferiore al target assegnato la Regione Piemonte si riserva la facoltà di ridurre il contributo, di regola, in misura proporzionale al mancato target. Nel caso di grave inadempimento (target finale inferiore al 75% del target assegnato) la Regione si riserva la facoltà di revocare integralmente il contributo concesso.
3. La riduzione o la revoca del contributo determinano il recupero da parte della Regione Piemonte del finanziamento versato in eccesso all'ente beneficiario.

Articolo 16 - Modalità di pubblicazione

1. Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Piemonte saranno pubblicati gli atti di approvazione dei progetti degli enti beneficiari.
2. Gli enti del terzo settore che presentino una mdì acconsentono, per il solo fatto di presentare l'istanza medesima, alla diffusione delle graduatorie tramite la loro pubblicazione sul B.U.R.P. e sui siti internet dell'Amministrazione Regionale, ai fini del rispetto del principio della trasparenza.
3. I medesimi enti acconsentono altresì, in caso di concessione del finanziamento, al loro inserimento nell'elenco dei beneficiari pubblicizzato sui siti internet dell'Amministrazione Regionale.

Articolo - 17 Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali raccolti con il presente Avviso, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.
2. La Regione Piemonte, Giunta regionale, è il titolare del trattamento e tratta i dati personali ai sensi dell'art. 6 del G.D.P.R. 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
3. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento dal Titolare, sarà effettuato con strumenti informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
4. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento preclude la partecipazione al presente Avviso. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, e non saranno oggetto di diffusione se non ai soggetti coinvolti nell'ambito degli obiettivi del presente Avviso e del progetto di cui alla misura 1.7.2. Missione 1 Componente 1 del PNRR.
5. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.
6. Ogni interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (D.P.O.) della Regione Piemonte (dpo@regione.piemonte.it - dpo@cert.regione.piemonte.it) utilizzando il modulo di cui all'Allegato 3.
7. Può essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679 – GDPR stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.
8. Il trattamento dei dati raccolti tramite i sistemi informativi messi a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale per le finalità del progetto, sarà regolato con separato atto che assegnerà ai beneficiari del finanziamento il ruolo di Responsabile esterno del trattamento dei dati personali trattati.

Articolo 18 - Informazioni, Responsabile del procedimento, diritto di accesso agli atti

1. Per qualsiasi informazione relativa al presente Avviso, è possibile rivolgersi al seguente indirizzo: facilitazionedigitale@regione.piemonte.it.
2. Ai sensi della legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è la direzione Competitività del sistema regionale, settore Programmazione sviluppo territoriale e locale aree interne e aree urbane della Regione Piemonte.
3. Il diritto di accesso documentale di cui alla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii viene esercitato, mediante richiesta scritta e motivata avanzata nei confronti della suddetta struttura organizzativa; la medesima struttura assicura l'accesso civico generalizzato; in tal caso l'invio attraverso PEC deve rispettare le indicazioni e i formati pubblicati su <https://www.regione.piemonte.it/web/pec-posta-elettronica-certificata>.
4. Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del settore Programmazione sviluppo territoriale e locale aree interne e aree urbane dott. Mario Gobello.
5. La PEC cui fare riferimento per le comunicazioni è: rivalificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it specificando nell'oggetto: PNRR - Misura 1.7.2 - Reti locali di facilitazione digitale - Avviso pubblico ETS.

Articolo 19 – Modulistica contenuta nell'Allegato 1

1. Costituisce parte integrante del presente Avviso l'Allegato 1 composto dalle seguenti sezioni:
 - (1.1) Allegato 1 sezione A, che contiene il modello di domanda di partecipazione dell'ente singolo o capofila;
 - (1.2) Allegato 1 sezione B, che contiene il modello di proposta progettuale;
 - (1.3) Allegato 1 sezione C, che contiene il modello di proposta di Piano economico finanziario e di cronoprogramma;
 - (1.4) Allegato 1 sezione D, che contiene il modello di endorsement di almeno una P. A. territoriale a sostegno del progetto;
 - (1.5) Allegato 1 sezione E, che contiene il modello per la descrizione della collaborazione con gli attori locali.

ALLEGATO 1 SEZIONE A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO: PRESENTAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CO-PROGETTAZIONE DI RETI DI FACILITAZIONE DIGITALE CON FINANZIAMENTO PUBBLICO A VALERE SUI FONDI PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 1.7.2 - SOGGETTI BENEFICIARI: ENTI DEL TERZO SETTORE (ART. 55 D.LGS. N. 117 E ART. 13 L.R. 65).

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____
il _____ codice fiscale _____ residente a _____
CAP _____ via e n°civico _____
in qualità di legale rappresentante di _____
forma giuridica _____
C.F./P.IVA _____
PEC _____
N° telefonici di contatto fisso _____ cell _____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 4 del DLGS n. 117/2017 di essere ammesso a partecipare alla procedura di individuazione di Enti del Terzo Settore come partner per la coprogettazione di reti di facilitazione digitale di cui alla Misura 1.7.2 del PNRR come disciplinato nell'Avviso della Regione Piemonte

A TAL FINE

in qualità di rappresentante legale dell'ente citato in premessa, consapevole che in caso di mendace dichiarazione verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti

DICHIARA:

- di partecipare come:

- soggetto singolo
- capofila del parternariato così composto (indicare la denominazione, l'indirizzo, il C.F. degli altri ETS che compongono il parternariato): _____

- di essere in possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a partecipare in quanto:

- iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con provvedimento n. _____ del _____ tutt'ora in corso di validità;
- iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore senza provvedimento per decorrenza termini;

- che il soggetto rappresentato/i soggetti raggruppati non costituisce/costituiscono un ente o organizzazione o associazione con finalità di lucro;

- che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali, comunitari o regionali, fatto salvo quanto indicato all'art. 6 paragrafo 8 dell'Avviso;

- l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (di cui va allegato apposito elenco contenente le loro generalità), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159;

- l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, ovvero la diversa situazione in cui versa ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti morali richiesti dall'art. 3 dell'Avviso;

- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;

- che l'E.T.S.:

- è tenuto agli obblighi contributivi ed è pertanto soggetto al rilascio del Durc;
- non è tenuto agli obblighi contributivi e pertanto non soggetto al rilascio del Durc.

Nel caso in cui la domanda risulti ammissibile e la fase di coprogettazione vada a buon fine,

SI IMPEGNA

A rispettare i vincoli previsti dall'Avviso ed in particolare quelli contenuti negli articoli 4, 5, 6, 12, 13 e 14.

(luogo e data) (firma del legale rappresentante)

ALLEGATO 1 SEZIONE B

PROPOSTA PROGETTUALE RELATIVA ALL'AVVISO PUBBLICO: PRESENTAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COPROGETTAZIONE DI RETI DI FACILITAZIONE DIGITALE CON FINANZIAMENTO PUBBLICO A VALERE SUI FONDI PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 1.7.2 - SOGGETTI BENEFICIARI: ENTI DEL TERZO SETTORE (ART. 55 D.LGS. N. 117 E ART. 13 L.R. 65).

Ambito territoriale per il quale si presenta la proposta progettuale :

Motivazioni per le quali si presenta la proposta progettuale (max 500 caratteri):

Modalità di svolgimento delle attività di facilitazione (max 500 caratteri):

Modalità di svolgimento delle attività di formazione (max 500 caratteri):

Modalità di ingaggio dei cittadini ed eventuali attività a sostegno del progetto (max 500 caratteri):

PARTE DA AGGIUNGERE

1. Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi digitali realizzate autonomamente o in collaborazione con istituzioni ed enti privati.

2. Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi digitali all'esito di bandi o avvisi emessi da enti pubblici (Consorzi, Comuni, Regioni ecc...) sia a livello nazionale che regionale e locale.

3. Gruppo di lavoro proposto:

4. Apporto collaborativo, ex art. 6, paragrafo 10, da evidenziare nel Piano economico e finanziario.

5. Raccordo con gli altri enti del territorio interessato: capacità del progetto di strutturarsi in rete.

6. Elementi migliorativi e aggiuntivi delle attività previste nel presente Avviso a carico del proponente, ad esempio interventi innovativi, apertura dei PDF per un numero di ore maggiori, target aggiuntivo .

7. Qualità complessiva della proposta; coerenza della proposta rispetto alle attività dell'Avviso, capacità di risposta ai bisogni del territorio.

Esprimere i punti di forza della proposta in relazione alla titolazione.

8. Durabilità dell'intervento. Capacità della proposta di determinare, al termine del finanziamento PNRR, le condizioni di prosecuzione in un'ottica di sostenibilità economica e contenimento della spesa.

(luogo e data) (firma del legale rappresentante)

ALLEGATO 1 SEZIONE C**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PNRR- PIANO DEI COSTI/APPORTO COLLABORATIVO - CRONOPROGRAMMA**

AVVISO PUBBLICO: PRESENTAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COPROGETTAZIONE DI RETI DI FACILITAZIONE DIGITALE CON FINANZIAMENTO PUBBLICO A VALERE SUI FONDI PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 1.7.2 - SOGGETTI BENEFICIARI: ENTI DEL TERZO SETTORE (ART. 55 D.LGS. N. 117 E ART. 13 L.R. 65).

Ambito territoriale per il quale si presenta la proposta progettuale (barrare il quadrato di interesse)

3.1 Piemonte 1 - Valli di Lanzo: CUP _____

3.2 Piemonte 2 - Area metropolitana: CUP _____

3.3 Piemonte 3 - Chivassese: CUP _____

3.4 Piemonte 4 - Alessandrino: CUP _____

per il quale si sottopone:

Tabella 1: Piano economico finanziario delle risorse PNRR

	2024	2025	2026
Spese per personale			
Altre spese			
Spese per comunicazione			
Spese per attrezzature			
TOTALE			
Totale risorse PNRR	_____		

Tabella 2: Piano dei costi con apporto collaborativo degli E.T.S., della P.A. territoriale e degli attori locali:

	COSTO TOTALE	finanz.to Regione Piemonte (PNRR)	apporto col-lab.to E.T.S.*	apporto col-lab.to P.A.* facoltativo	apporto col-lab.to attori locali * facoltativo
SPESE DI PERSONALE					
Spese di personale per facilitazione digitale					
Spese per collaborazioni professionali facilitazione					
Spese di personale per coordinamento dei PFD					
Spese per collaborazioni professionali coordinamento dei PFD					
Spese per personale docente specializzato (formazione)					
Spese per il trasferimento del personale facilitatore e coordi-					

natore (solo per PFD itineranti)					
TOTALE SPESE PERSONALE					
ALTRE SPESE					
Spese di locazione					
Costi indiretti forfettari (ex Reg. 1060/2021 art. 54 lett. B)) quantificate in modalità forfettaria e fino ad un massimo del 15% delle spese del personale (Art. 6)	Non pertinente		Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente
TOTALE ALTRE SPESE					
SPESE PER COMUNICAZIONE					
Fornitura di materiali per la comunicazione					
SPESE PER ATTREZZATURE E DOTAZIONI TECNOLOGICHE					
Strumentazione tecnologica					
TOTALE		Totale risorse PNRR			

*Utilizzando i medesimi criteri previsti per l'ammissibilità della spesa calcolare: a) il costo del lavoro dipendente per il quale non si richiede il rimborso, b) la spesa per trasferimenti di personale e volontari per i quali non si richiede il rimborso, c) la spesa per materiali di comunicazione per i quali non si richiede il rimborso, e) la spesa per la strumentazione tecnologica e per la quale non si richiede il rimborso.

Tabella 3: ulteriori voci che costituiscono apporto collaborativo degli E.T.S., della P.A. territoriale e degli attori locali al progetto (ex art. 6 paragrafo 10).

		E.T.S. facoltativo	P.A. facoltativo	ATTORI LOCALI facoltativo	TOTALE
	VOCI DI SPESA				
1	Spese per lo sviluppo e/o l'adattamento di sistemi software a supporto della rete di facilitazione				
2	Spese per lo sviluppo e la gestione di siti web del progetto				
3	Spese per l'organizzazione interna di call center telefonico per la gestione delle prenotazioni				
4	Spese l'acquisizione di servizi di call center telefonico per la gestione delle prenotazioni				
5	Spese per il supporto organizzativo alla realizzazione degli eventi svolti nei punti di facilitazione digitale o in collaborazione con essi				
6	Spese per l'acquisizione di servizi di cabla-				

	tura strutturata per postazioni di lavoro attrezzate ai fini di creare il collegamento alla rete dati/elettrica				
7	Spese per l'acquisizione di servizi di configurazione, installazione ed eventuale manutenzione dell'infrastruttura informatica e tecnologica composta, per esempio, da parte hardware, software e cablaggi, strettamente connessa alla realizzazione delle attività previste dal progetto				
8	Quantificazione economica del lavoro volontario		Non pertinente		
9	Ulteriori spese dichiarate dal proponente come connesse al progetto (sottoposte alla approvazione della Commissione)				
TOTALE					

Tabella 4. Esempio di cronoprogramma

	2024			2025				2026
	Q2	Q3	Q4	Q1	Q2	Q3	Q4	Q1
Individuazione dei PFD								
Selezione facilitatori								
Acquisto attrezzature informatiche								
Avvio dei punti di facilitazione								
Pubblicizzazione dei PFD in collaborazione con Reg. Piemonte								
Formazione facilitatori								
Attività di facilitazione								
Locazione aule per formazione								
Partecipazione al Tavolo di Monitoraggio								
Monitoraggio attività e Rendicontazione								

(luogo e data) (firma del legale rappresentante)

ALLEGATO 1 SEZIONE D

PROPOSTA PROGETTUALE RELATIVA ALL'AVVISO PUBBLICO: PRESENTAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COPROGETTAZIONE DI RETI DI FACILITAZIONE DIGITALE CON FINANZIAMENTO PUBBLICO A VALERE SUI FONDI PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 1.7.2 - SOGGETTI BENEFICIARI: ENTI DEL TERZO SETTORE (ART. 55 D.LGS. N. 117 E ART. 13 L.R. 65).

SOSTEGNO ENTE LOCALE - da compilare per ciascun ente locale

Denominazione: _____

Sede: _____

codice fiscale _____

Partita IVA _____

Recapiti: telefono: _____ cell. _____ mail _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____
codice fiscale _____ in qualità di _____ del (Comune / Unione di Comuni
/ Provincia / Città Metropolitana) _____ con sede legale in _____
Prov. _____ Via/Piazza _____ n° _____

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di aderire alla mdi dell'ETS _____ ;
- di aver preso visione della proposta progettuale e di condividerne i contenuti;
- di impegnarsi ad assumere i compiti e ruoli di propria pertinenza;
- di sostenere l'iniziativa: (barrare almeno una casella delle sottostanti) attraverso:
 - mettendo a disposizione le competenze del proprio personale per fornire informazioni utili a spiegare ai cittadini i servizi online del proprio Ente, ovvero per formazione su queste tematiche;
 - mettendo a disposizione dell'ETS richiedente materiali utili alla diffusione dei servizi digitali erogati dall'Ente Locale;
 - mettendo a disposizione le proprie sedi per lo svolgimento di eventi/corsi di formazione;
 - altro (specificare).
- alternativamente:
 - di richiedere il finanziamento PNRR come dettagliato nella mdi per un importo di _____ €;
 - di non richiedere alcuna forma di finanziamento a valere sul PNRR;

(Luogo e data) (firma del legale rappresentante)

ALLEGATO 1 SEZIONE E

PROPOSTA PROGETTUALE RELATIVA ALL'AVVISO PUBBLICO: PRESENTAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COPROGETTAZIONE DI RETI DI FACILITAZIONE DIGITALE CON FINANZIAMENTO PUBBLICO A VALERE SUI FONDI PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 1.7.2 - SOGGETTI BENEFICIARI: ENTI DEL TERZO SETTORE (ART. 55 D.LGS. N. 117 E ART. 13 L.R. 65).

IMPEGNO DI COLLABORAZIONE (ATTORI LOCALI) - da compilare per ciascuna collaborazione al progetto

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il GG/MM/AAAA, codice fiscale _____, in qualità di Rappresentante Legale di _____, codice fiscale _____, Partita IVA _____ con sede legale in _____ Prov. ____ Via/Piazza _____ n° ____ in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di aderire alla manifestazione di interesse dell'ETS _____ ;
- di aver preso visione della proposta progettuale e di condividerne i contenuti;
- di impegnarsi ad assumere i compiti e ruoli individuati nella stessa;
- di impegnarsi a collaborare alle attività progettuali attraverso:
 - il supporto finanziario pari a € _____;
 - l'organizzazione di corsi di formazione su argomenti specifici (specificare);
 - l'organizzazione di eventi;
 - la disponibilità a fornire i locali per lo svolgimento delle attività (facilitazione/eventi/corsi di formazione) ubicati in _____;
 - la messa a disposizione di attrezzature, materiali, mezzi di trasporto, ecc utili allo svolgimento delle attività di facilitazione;
 - altro (specificare);
- di essere consapevole che la partecipazione al progetto non comporterà in alcun modo l'attribuzione di quote del finanziamento assegnato all'ETS a valere sull'Avviso in oggetto.

(Luogo e data) (firma del legale rappresentante)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 231/A1905B/2024 DEL 12/06/2024**

Modifica N.: 2024/1272/1 della prenotazione 2024/1272

Descrizione: P.N.R.R., MISSIONE 1, COMPONENTE 1, MISURA 1.7.2., APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA COPROGETTAZIONE DI RETI LOCALI DI FACILITAZIONE DIGITALE. SOGGETTI BENEFICIARI: ENTI DEL TERZO SETTORE. ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE DI CUI ALLE DD.GG.RR. N. 62-6055 DEL 25.11.2022 E N. 14-8310 DEL 18.03.2024. ACCERTAMENTO DI EURO 446.240,00 SUL CAP. 20493 E PRENOTAZIONE DI SPESA SUL CAP. 188404, PER EURO 446.240,00 E SUL CAP. 140784, PER EURO 217

Importo riduzione/aumento (€): -87.751,20

Importo iniziale (€): 2.741.183,00

Importo finale (€): 2.653.431,80

Cap.: 140784 / 2024 - P.N.R.R., MISSIONE1 - COMPONENTE 1 - ASSE 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - RISORSE TRASFERITE - DECRETO D.T.D. N.65 DEL 24 GIUGNO 2022 - TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.02.018 - Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali

COFOG: Cod. 04.7 - Altri settori

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: Cod. 1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 231/A1905B/2024 DEL 12/06/2024**

Prenotazione N.: 2024/19154

Descrizione: P.N.R.R., MISSIONE 1, COMPONENTE 1, MISURA 1.7.2., APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA COPROGETTAZIONE DI RETI LOCALI DI FACILITAZIONE DIGITALE. SOGGETTI BENEFICIARI: ENTI DEL TERZO SETTORE. ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE DI CUI ALLE DD.GG.RR. N. 62-6055 DEL 25.11.2022 E N.14 -8310 DEL 18 MARZO 2024. PRENOTAZIONE DI SPESA SUL CAP. 188404 PER EURO 446.240,00 E SUL CAP. 140784 PER EURO 217.953,00 DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2024

Importo (€): 178.496,00

Cap.: 188404 / 2024 - P.N.R.R., MISSIONE1 - COMPONENTE 1 - ASSE 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - RISORSE TRASFERITE - DECRETO D.T.D. N.65 DEL 24 GIUGNO 2022 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

PdC finanziario: Cod. U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

COFOG: Cod. 04.7 - Altri settori

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: Cod. 1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 231/A1905B/2024 DEL 12/06/2024**

Prenotazione N.: 2024/19468

Descrizione: P.N.R.R., MISSIONE 1, COMPONENTE 1, MISURA 1.7.2., APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA COPROGETTAZIONE DI RETI LOCALI DI FACILITAZIONE DIGITALE. SOGGETTI BENEFICIARI: ENTI DEL TERZO SETTORE. ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE DI CUI ALLE DD.GG.RR. N. 62-6055 DEL 25.11.2022 E N. 14-8310 DEL 18.03.2024. ACCERTAMENTO DI EURO 446.240,00 SUL CAP. 20493 E PRENOTAZIONE DI SPESA SUL CAP. 188404, PER EURO 446.240,00 E SUL CAP. 140784, PER EURO 217

Importo (€): 87.751,20

Cap.: 140784 / 2024 - P.N.R.R., MISSIONE1 - COMPONENTE 1 - ASSE 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - RISORSE TRASFERITE - DECRETO D.T.D. N.65 DEL 24 GIUGNO 2022 - TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni

COFOG: Cod. 04.7 - Altri settori

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: Cod. 1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 231/A1905B/2024 DEL 12/06/2024**

Modifica N.: 2024/391/1 della prenotazione 2025/391

Descrizione: P.N.R.R., MISSIONE 1, COMPONENTE 1, MISURA 1.7.2., APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA COPROGETTAZIONE DI RETI LOCALI DI FACILITAZIONE DIGITALE. SOGGETTI BENEFICIARI: ENTI DEL TERZO SETTORE. ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE DI CUI ALLE DD.GG.RR. N. 62-6055 DEL 25.11.2022 E N. 14-8310 DEL 18.03.2024. ACCERTAMENTO DI EURO 446.240,00 SUL CAP. 20493 E PRENOTAZIONE DI SPESA SUL CAP. 188404, PER EURO 446.240,00 E SUL CAP. 140784, PER EURO 217

Importo riduzione/aumento (€): -108.976,50

Importo iniziale (€): 2.928.970,00

Importo finale (€): 2.819.993,50

Cap.: 140784 / 2024 - P.N.R.R., MISSIONE1 - COMPONENTE 1 - ASSE 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - RISORSE TRASFERITE - DECRETO D.T.D. N.65 DEL 24 GIUGNO 2022 - TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.02.018 - Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali

COFOG: Cod. 04.7 - Altri settori

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: Cod. 1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 231/A1905B/2024 DEL 12/06/2024**

Prenotazione N.: 2025/1929

Descrizione: P.N.R.R., MISSIONE 1, COMPONENTE 1, MISURA 1.7.2., APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA COPROGETTAZIONE DI RETI LOCALI DI FACILITAZIONE DIGITALE. SOGGETTI BENEFICIARI: ENTI DEL TERZO SETTORE. ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE DI CUI ALLE DD.GG.RR. N. 62-6055 DEL 25.11.2022 E N.14 -8310 DEL 18 MARZO 2024. PRENOTAZIONE DI SPESA SUL CAP. 188404 PER EURO 446.240,00 E SUL CAP. 140784 PER EURO 217.953,00 DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2024

Importo (€): 223.120,00

Cap.: 188404 / 2025 - P.N.R.R., MISSIONE1 - COMPONENTE 1 - ASSE 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - RISORSE TRASFERITE - DECRETO D.T.D. N.65 DEL 24 GIUGNO 2022 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

PdC finanziario: Cod. U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

COFOG: Cod. 04.7 - Altri settori

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: Cod. 1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 231/A1905B/2024 DEL 12/06/2024**

Prenotazione N.: 2025/1962

Descrizione: P.N.R.R., MISSIONE 1, COMPONENTE 1, MISURA 1.7.2., APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA COPROGETTAZIONE DI RETI LOCALI DI FACILITAZIONE DIGITALE. SOGGETTI BENEFICIARI: ENTI DEL TERZO SETTORE. ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE DI CUI ALLE DD.GG.RR. N. 62-6055 DEL 25.11.2022 E N. 14-8310 DEL 18.03.2024. ACCERTAMENTO DI EURO 446.240,00 SUL CAP. 20493 E PRENOTAZIONE DI SPESA SUL CAP. 188404, PER EURO 446.240,00 E SUL CAP. 140784, PER EURO 217

Importo (€): 108.976,50

Cap.: 140784 / 2025 - P.N.R.R., MISSIONE1 - COMPONENTE 1 - ASSE 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - RISORSE TRASFERITE - DECRETO D.T.D. N.65 DEL 24 GIUGNO 2022 - TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni

COFOG: Cod. 04.7 - Altri settori

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: Cod. 1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 231/A1905B/2024 DEL 12/06/2024**

Modifica N.: 2024/90/1 della prenotazione 2026/90

Descrizione: P.N.R.R., MISSIONE 1, COMPONENTE 1, MISURA 1.7.2., APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA COPROGETTAZIONE DI RETI LOCALI DI FACILITAZIONE DIGITALE. SOGGETTI BENEFICIARI: ENTI DEL TERZO SETTORE. ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE DI CUI ALLE DD.GG.RR. N. 62-6055 DEL 25.11.2022 E N. 14-8310 DEL 18.03.2024. ACCERTAMENTO DI EURO 446.240,00 SUL CAP. 20493 E PRENOTAZIONE DI SPESA SUL CAP. 188404, PER EURO 446.240,00 E SUL CAP. 140784, PER EURO 217

Importo riduzione/aumento (€): -21.795,30

Importo iniziale (€): 315.130,00

Importo finale (€): 293.334,70

Cap.: 140784 / 2024 - P.N.R.R., MISSIONE1 - COMPONENTE 1 - ASSE 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - RISORSE TRASFERITE - DECRETO D.T.D. N.65 DEL 24 GIUGNO 2022 - TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.02.018 - Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali

COFOG: Cod. 04.7 - Altri settori

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: Cod. 1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 231/A1905B/2024 DEL 12/06/2024**

Prenotazione N.: 2026/592

Descrizione: P.N.R.R., MISSIONE 1, COMPONENTE 1, MISURA 1.7.2., APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA COPROGETTAZIONE DI RETI LOCALI DI FACILITAZIONE DIGITALE. SOGGETTI BENEFICIARI: ENTI DEL TERZO SETTORE. ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE DI CUI ALLE DD.GG.RR. N. 62-6055 DEL 25.11.2022 E N.14 -8310 DEL 18 MARZO 2024. PRENOTAZIONE DI SPESA SUL CAP. 188404 PER EURO 446.240,00 E SUL CAP. 140784 PER EURO 217.953,00 DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2024

Importo (€): 44.624,00

Cap.: 188404 / 2026 - P.N.R.R., MISSIONE1 - COMPONENTE 1 - ASSE 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - RISORSE TRASFERITE - DECRETO D.T.D. N.65 DEL 24 GIUGNO 2022 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

PdC finanziario: Cod. U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

COFOG: Cod. 04.7 - Altri settori

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: Cod. 1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 231/A1905B/2024 DEL 12/06/2024**

Prenotazione N.: 2026/600

Descrizione: P.N.R.R., MISSIONE 1, COMPONENTE 1, MISURA 1.7.2., APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA COPROGETTAZIONE DI RETI LOCALI DI FACILITAZIONE DIGITALE. SOGGETTI BENEFICIARI: ENTI DEL TERZO SETTORE. ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE DI CUI ALLE DD.GG.RR. N. 62-6055 DEL 25.11.2022 E N. 14-8310 DEL 18.03.2024. ACCERTAMENTO DI EURO 446.240,00 SUL CAP. 20493 E PRENOTAZIONE DI SPESA SUL CAP. 188404, PER EURO 446.240,00 E SUL CAP. 140784, PER EURO 217

Importo (€): 21.795,30

Cap.: 140784 / 2026 - P.N.R.R., MISSIONE1 - COMPONENTE 1 - ASSE 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - RISORSE TRASFERITE - DECRETO D.T.D. N.65 DEL 24 GIUGNO 2022 - TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni

COFOG: Cod. 04.7 - Altri settori

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: Cod. 1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Accertamento N.: 2024/2368

Descrizione: P.N.R.R., MISSIONE 1, COMPONENTE 1, MISURA 1.7.2., APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA COPROGETTAZIONE DI RETI LOCALI DI FACILITAZIONE DIGITALE. SOGGETTI BENEFICIARI: ENTI DEL TERZO SETTORE. ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE DI CUI ALLE DD.GG.RR. N. 62-6055 DEL 25.11.2022 E N.14 -8310 DEL 18 MARZO 2024. PRENOTAZIONE DI SPESA SUL CAP. 188404 PER EURO 446.240,00 E SUL CAP. 140784 PER EURO 217.953,00 DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2024

Importo (€): 178.496,00

Cap.: 20493 / 2024 - P.N.R.R., MISSIONE1 - COMPONENTE 1 - ASSE 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - RISORSE TRASFERITE - DECRETO D.T.D. N.65 DEL 24 GIUGNO 2022

Soggetto: Cod. 84574

PdC finanziario: Cod. E.2.01.01.01.003 - Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 1 - per le entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia: Cod. 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 231/A1905B/2024 DEL 12/06/2024**

Accertamento N.: 2025/191

Descrizione: P.N.R.R., MISSIONE 1, COMPONENTE 1, MISURA 1.7.2., APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA COPROGETTAZIONE DI RETI LOCALI DI FACILITAZIONE DIGITALE. SOGGETTI BENEFICIARI: ENTI DEL TERZO SETTORE. ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE DI CUI ALLE DD.GG.RR. N. 62-6055 DEL 25.11.2022 E N.14 -8310 DEL 18 MARZO 2024. PRENOTAZIONE DI SPESA SUL CAP. 188404 PER EURO 446.240,00 E SUL CAP. 140784 PER EURO 217.953,00 DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2024

Importo (€): 223.120,00

Cap.: 20493 / 2025 - P.N.R.R., MISSIONE1 - COMPONENTE 1 - ASSE 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - RISORSE TRASFERITE - DECRETO D.T.D. N.65 DEL 24 GIUGNO 2022

Soggetto: Cod. 84574

PdC finanziario: Cod. E.2.01.01.01.003 - Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 1 - per le entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia: Cod. 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Accertamento N.: 2026/83

Descrizione: P.N.R.R., MISSIONE 1, COMPONENTE 1, MISURA 1.7.2., APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA COPROGETTAZIONE DI RETI LOCALI DI FACILITAZIONE DIGITALE. SOGGETTI BENEFICIARI: ENTI DEL TERZO SETTORE. ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE DI CUI ALLE DD.GG.RR. N. 62-6055 DEL 25.11.2022 E N.14 -8310 DEL 18 MARZO 2024. PRENOTAZIONE DI SPESA SUL CAP. 188404 PER EURO 446.240,00 E SUL CAP. 140784 PER EURO 217.953,00 DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2024

Importo (€): 44.624,00

Cap.: 20493 / 2026 - P.N.R.R., MISSIONE1 - COMPONENTE 1 - ASSE 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - RISORSE TRASFERITE - DECRETO D.T.D. N.65 DEL 24 GIUGNO 2022

Soggetto: Cod. 84574

PdC finanziario: Cod. E.2.01.01.01.003 - Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 1 - per le entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia: Cod. 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche